



Superati i confini del ridicolo L'ultima follia del Pd: no Green pass ai trans

La Cirinnà propone un'esenzione speciale in nome della privacy e Letta insiste sullo ius soli: la sinistra usa armi di distrazione per nascondere la sua nullità

La Lamorgese ha accolto 72mila migranti, come una città

ALESSANDRO SALLUSTI

Quando la discussione politica a sinistra, come accade ciclicamente, prende a ruotare attorno allo ius soli di solito vuole dire che la situazione degli sbarchi di clandestini è talmente fuori controllo da necessitare di una manovra diversiva per distrarre l'opinione pubblica.

Fateci caso: più sale il numero degli immigrati che raggiungono le nostre coste più il Pd si lancia in proclami sul diritto di cittadinanza. Questa volta a spalleggiarlo è scesa in campo anche la ministra degli Interni Luciana Lamorgese che in realtà dovrebbe occuparsi di ben altri diritti, tipo quello degli italiani di avere - soprattutto in era Covid - confini protetti e in subordine quello degli immigrati di avere una accoglienza civile e sicura in attesa, per i non aventi diritto, di un celere rimpatrio. Ma, siccome il ministero degli Interni non è in grado di fare né la prima né la seconda cosa, la si butta sui diritti civili omettendo che l'Italia già oggi è tra i Paesi occidentali quello con il più alto tasso di integrazione di fatto - a partire dai diritti allo studio e all'assistenza per i minori - e con il maggior numero di cittadinanze concesse, circa 130 mila all'anno, secondi solo alla Germania. Tutto questo Enrico Letta lo sa bene, ma siccome non sa bene cosa fare del suo partito che come un pendolo oscilla tra Draghi e Conte a seconda dei giorni, ecco che non trova di meglio che ammorbare i suoi e tutti noi con questioni inutili e marginali tipo la legge sulla transFOBIA, detta anche legge Zan, o sullo ius soli spacciato come emergenza nazionale.

E siccome da quelle parti si è persa non solo la linea ma pure il senso del ridicolo, ieri la senatrice Pd Monica Cirinnà ha posto con forza al governo un problema centrale per la democrazia: «Ai trans - ha dichiarato - non può essere chiesto di esibire il Green pass per una questione di privacy identitaria». Brava Cirinnà, ma mi chiedo: come fa un poliziotto a capire che una certa persona è trans in modo da non disturbarla? E come si fa a controllare la veridicità di questa, immagino, autocertificazione-salvacondotto? Povera sinistra, che quando parla di identità incerte in realtà parla di se stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAMA-DE LEO-MANIACI-MONTESANO
G. SALLUSTI → alle pagine 2-3-4-5

Parola del ministro Cingolani «I social inquinano Usateli di meno»



FAUSTO CARIOTI

Meno Facebook e Tik-Tok per tutti. Le probabilità di riuscita, ovviamente, sono le stesse di chi predica l'astinenza sessuale per combattere l'aumento della popolazione. Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, che è persona sensata (infatti i grillini lo hanno mollato subito), lo sa. Non si tira indietro, però. (...)

segue → a pagina 12

Per il giornalista bisognava lasciar sfogare il Covid Se Massimo Fini invoca lo sterminio di massa

RENATO FARINA

Massimo Fini in un articolo sul *Fatto* si occupa di due argomenti. Il Covid e il #Metoo. Su quest'ultimo tema prenoto la vostra noia tra un paio di paragrafi. Nel primo caso, il virus, Fini è forcaiolo in perfetto allineamento con le tesi del quotidiano di Travaglio, magari (...)

segue → a pagina 6

ESAME DEL SANGUE INDIVIDUA NEURONI MORTI

La demenza si può scoprire 5 anni prima

MELANIA RIZZOLI

Avete più di 50 anni ed iniziate a dimenticare le parole, i nomi o non ricordate appuntamenti e date impor-

tanti? Oggi con un semplice esame del sangue è possibile sapere, con ben cinque anni di anticipo, se vi state avviando verso (...)

segue → a pagina 17

Voglia di suonarle ai pm

Con il referendum Salvini divide i dem

(F.C.) - L'obiettivo non era questo, ma di certo a Matteo Salvini non spiace averlo raggiunto. I sei referendum (...)

segue → a pagina 9

La caduta delle 5 stelle

Conte disoccupato scappa dal voto

ANTONIO RAPISARDA

La «pazza idea», come l'ha definita *Repubblica*, (...)

segue → a pagina 11

La campagna sbagliata Accusano Farina anche per «colpe» che non sono sue

VITTORIO FELTRI

Negli ultimi giorni uno dei bersagli preferiti da una categoria cui non mi onoro di appartenere, quella dei giornalisti, è Renato Farina, grande bersaglio perché grande editorialista di *Libero*, un uomo con il quale lavoro con soddisfazione da anni. Ultimamente egli è stato consulente, come in passato, del ministro Renato Brunetta, forte della sua lunga esperienza di comunicatore. L'incarico che ricopriva garantiva uno stipendio miserrimo: 18 mila euro lordi all'anno, cioè pari al reddito di cittadinanza che viene elargito a qualsiasi bischero il quale, invece di sgobbare, si gratti il ventre.

Fin qui tutto normale pur nella anomalia italiana che gratifica i lazzaroni e penalizza chi si dà da fare. Ma numerosi pennaioli, appreso della attività supplementare di Farina, forse rosi dall'invidia o da altri sentimenti oscuri, si sono scatenati contro di lui rinfacciandogli di aver collaborato 15 o 16 anni fa con i servizi segreti a riguardo di una vicenda relativa a Abu Omar, un tizio mai finito in galera nonostante certe sue malefatte.

È noto a chiunque che vari cronisti sono confidenti di magistrati da cui ricevono più ordini che notizie, comunque riservate, ma nessuno li ha mai rimproverati, tanto meno l'Ordine professionale degli scribi. Ma Renato non fa parte della consorteia pertanto, (...)

segue → a pagina 9

Economia italiana meglio di Usa e Germania Cresciamo più di tutti nel G7

GIULIANO ZULIN

L'Ocse è l'ente che monitora l'andamento economico, e non solo, dell'Occidente. Ieri ha diffuso un aggiornamento che è passato quasi in sordina, ma importantissimo (...)

segue → a pagina 18

COLPI DI SOLE

La poligamia, gli incendi e un testamento



MAURIZIO COSTANZO → a pagina 16



Riformista

Mercoledì 11 agosto 2021 · Anno 3° numero 158 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Invece di prevenire, una super procura

MORTI BIANCHE SOLITA RICETTA 5S: PIÙ MANETTE PER TUTTI

Astolfo Di Amato

Scartoffie e manette. È questa la risposta ai dati resi pubblici dall'Inail sugli infortuni sul lavoro. Nei primi sei mesi del 2021 le denunce di infortunio sono state 266.804, di cui 538 con esito mortale. Le ultime vittime sono state Alessandro Rosciano, 47 anni, di Manfredonia, schiacciato da una lastra di cemento, e Simone Valli, giovanissima guardia venatoria di Sondrio, precipitato in un dirupo. Di fronte a questa mattanza, quale la proposta? Il M5s, dando corpo a una idea del magistrato Bruno Giordano, oggi direttore capo dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ha depositato al Senato una proposta per l'istituzione di una Procura Nazionale del Lavoro. Se dalle proposte si passa all'esistente, si deve registrare che il testo legislativo fondamentale è il T.U. sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro, contenuto nel d.lgs 9 aprile 2008, n. 81. Un testo di difficile comprensione, che si segnala

per un numero irragionevole di adempimenti burocratici e per la previsione di un numero sterminato di reati, che si vanno ad aggiungere a quelli previsti dal codice penale. Non si può dire, dunque, che in Italia manchi un robusto presidio normativo a tutela della sicurezza del lavoro. Perché, allora, di fronte a un apparato legislativo certamente non debole e a una repressione penale, di cui non si può mettere in dubbio l'effettività, l'unica idea che viene affacciata è quella di più manette? Evidentemente, per l'incapacità di affrontare i problemi. Le manette sono una soluzione del tutto insoddisfacente se lo scopo è quello di impedire il verificarsi della tragedia. Quest'ultimo scopo richiederebbe ben altro: una efficace attività di prevenzione, una attività ispettiva adeguata che dovrebbe riguardare più la tecnologia impiegata e non i timbri e le scartoffie presenti in azienda. Fare demagogia, invece, è gratis.

A pagina 6

La sinistra subalterna a Conte

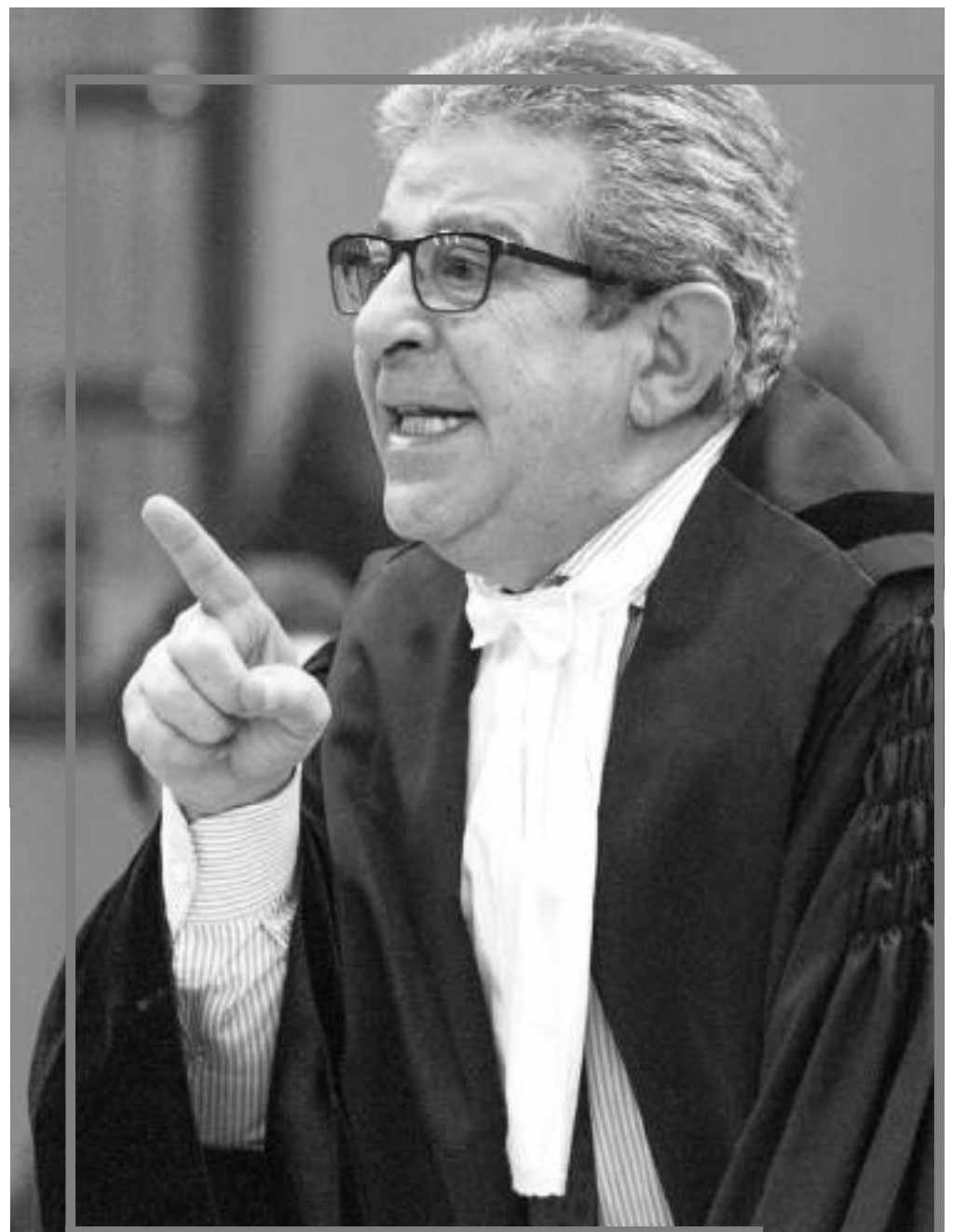
La folle idea di far cadere Draghi

Michele Prospero

Secondo il giornale di De Benedetti (un Fatto minore...) occorre andare al più presto al voto anticipato e consegnare all'oblio Draghi. Questa celebre rimozione del governo poco apprezzato è la speranza anche del Pd e dei suoi alleati che vagano con "i patrioti" alla ricerca del responsabile del Conticidico. Sinora Draghi ha mostrato

che è possibile governare senza lo spartito di uno storytelling e al riparo della dittatura della comunicazione ingannevole. Per il ripristino del principio di realtà c'è bisogno però di una ricostruzione del sistema politico (e di un sindacato del conflitto). Nel Pd è invece forte l'investimento per Conte e dunque il proposito di lasciare Draghi per strada.

A pagina 3



PITTELLI: CONFERMATI I DOMICILIARI

È RIMASTO SOLO UN PRIGIONIERO: MENIAMOLO FORTE!

TIZIANA MAIOLO a pagina 5

Green pass

Scoppia la polemica sui controlli: chi li deve effettuare e come? Sotto accusa le dichiarazioni di Lamorgese. Il presidente del Consiglio irritato. Festeggiano i no pass per questo inciampo non previsto del governo

Claudia Fusani a p. 4



Parla Urbinati

«I dem hanno ceduto alla deriva dei diritti: i lavoratori senza tutele»

Umberto De Giovannangeli a p. 2

Me too

Accusato di molestie, Cuomo si dimette in diretta tv

Vittorio Ferla a p. 4



LA STRATEGIA DEL VIMINALE: NON FARE NULLA

ABBIAMO UN MINISTRO CLANDESTINO

Sbarchi in aumento esponenziale, immigrati allo sbando nelle città. Eppure la Lamorgese rifiuta le ricette dei predecessori, da Salvini a Minniti, e propone il suo metodo: porte aperte e ius soli. Intanto il Garante la smentisce sui controlli nei locali

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Sono trascorsi quasi due anni da quando Luciana Lamorgese si è insediata al Viminale al posto di Matteo Salvini. Si dice che a sceglierla non siano stati il Movimento 5 stelle o il Pd, azionisti principali del Conte bis, ma nientepodimeno che Sergio Mattarella, il quale avrebbe avuto modo di apprezzarne le qualità quando la signora era prefetto di Milano. Il suo metodo avrebbe consentito di gestire situazioni delicate, in particolare sul fronte dell'ordine pubblico e dell'immigrazione. Ricordo che, per l'occasione, *Panorama* dedicò al neo ministro una copertina con una fotografia della stazione centrale del capoluogo lombardo trasformata in dormitorio. Il titolo mi pare fosse «Ecco il metodo Milano». A distanza (...)

segue a pagina 3

DANIELE CAPEZZONE a pagina 4



Margherita Agnelli e la trappola dell'eredità del padre

di GIGI MONCALVO

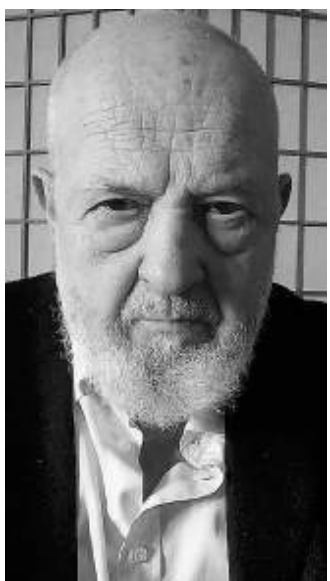


■ John Elkann forse pensava che sua madre si sarebbe accontentata ancora una volta dopo l'accordo tombale di Ginevra del 2004. La morte di Marella Caracciolo, infatti, avrebbe e ha determinato una serie di conseguenze notevoli e molto remunerative per la figlia dal punto di vista patrimoniale, nonostante sua madre - proprio in virtù dell'accordo «tombale» del 2004 - l'abbia esclusa dal proprio testamento. La conseguenza più immediata riguardava (...)

segue alle pagina 12 e 13

COLLOQUIO CON FRANCO CARDINI

«Green pass inaccettabile. È grave la mancata libertà di discussione»



STORICO Franco Cardini, 81 anni

di FRANCESCO BORGONOVO



■ È difficile che Franco Cardini - uno dei più grandi storici italiani ed europei viventi - si lasci andare alle banalità e alle semplificazioni. E risulta subito evidente come il suo pensiero riguardo al green pass sia frutto di attenta riflessione. Ciò non significa che non sia diretto. «Temevamo da tempo», ha scritto sul suo sito *francocardini.it*, «il profilarsi effettivo di un "panorama orwelliano" di questo genere, per quanto troppi di noi se lo figurassero secondo schemi (...)

segue a pagina 11

Via le mascherine fino alle superiori Ma i presidi vogliono schedare i prof

La sentenza del Tar apre le porte ai ricorsi e mette un freno alle decisioni del governo

ATTI IRREVERSIBILI
Il decreto sulla card schiaffo a Mattarella e Parlamento
GIUSEPPE LITURRI a pagina 5

IL PIANO C'È, MA...
Anche sulla terza dose ci trattano da bambini
FRANCESCO BONAZZI a pagina 9

BONACCINI PREME
Le discoteche chiuse fanno ballare il Partito democratico
CARLO CAMBI a pagina 6

di PATRIZIA FLODER REITTER
■ Il Tar del Lazio ha dichiarato illegittimi, ai fini risarcitori, i dpcm del governo Conte del 3 dicembre 2020 e del 14 gennaio 2021, che prevedevano l'obbligo di mascherine a scuola per i bambini tra i 6 e gli 11 anni. Questo significa che «lo Stato italiano dovrà risarcire i danni, anzi faremo di tutto per farli (...)

segue a pagina 10

IL MONDO CREDE ALLA RAGAZZINA GRETA INVECE CHE A MILLE STUDIOSI. E POI PARLANO DI SCIENZA

Il cambiamento climatico non è colpa dell'uomo

di FRANCO BATTAGLIA



■ Da alcuni lustri il mondo intero è allarmato da uno dei più colossali falsi della Storia: si tratta di ciò che oggi viene chiamata crisi climatica. Dico oggi perché il falso ha avuto la necessità di cambiare nome, essendo stato periodicamente sgamato: uno dei tanti casi di riciclaggio, come si fa col pattume, che (...)

segue a pagina 15



APESO D'ORO Leo Messi, dal Barcellona al Psg

Leo Messi è volato a Parigi Di fatto la Superlega esiste già alla faccia dell'Uefa

di GABRIELE GAMBINI

■ Come si diceva nel *Gattopardo*? Bisogna cambiare tutto affinché nulla cambi? Forse dalle parti dell'Uefa devono averlo letto a fondo, il romanzo di Tomasi di Lampedusa, perché dopo aver fatto fuoco e fiamme per fermare il progetto (...)

segue a pagina 21

MARETTI EDITORE

TRE STELLE MICHELIN

La bibbia dell'alta ristorazione

www.marettieditore.com



Gragnano (Napoli): alle Comunali il sindaco uscente del Pd si ispira al modello "tutti dentro" e corre con FI, 5Stelle e reduci della Dc. Piccoli Migliori crescono



Ben's Repell
REPELLENTE
CONTRO ZANZARE e ZECHE
SELLA

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

After Bite
LENITIVI DOPOPUNTURA
L'ORIGINALE!
SELLA

Mercoledì 11 agosto 2021 - Anno 13 - n° 220
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'EX MINISTRA CATALFO
"Senza la nuova Cassa, altro stop ai licenziamenti"



◉ ROTUNNO A PAG. 4

SICILIA VERSO IL GIALLO
Green Pass: lite Garante-Viminale su chi controlla

◉ A PAG. 5

MAGISTRATI ANNO NERO
Chi ha "ucciso" il Csm? Le dieci toghe indiziate

◉ BARBACETTO, CASULA E MASCALI A PAG. 8-9

REGIONALI DI OTTOBRE
Calabria: 5S&Pd e Bruni davanti al ras delle destre

◉ GIARELLI A PAG. 6

» ACCADE AD AUGUSTA
La Chiesa caccia don Palmiro, prete anti-veleni

» Saul Caia

«Uscirò libero da questa parrocchia, che fa parte di una chiesa in cui l'ipocrisia sembra prevalere sempre di più». Il "romanzo ecclesiastico", come ieri lo ha definito il suo protagonista sui social, si è concluso. Almeno per ora. Padre Palmiro Pristuto ha salutato con un post. Dopo 8 anni di battaglie contro l'inquinamento del più grande polo petrolchimico d'Europa.

A PAG. 16

Mannelli



LA DENUNCIA Il manager Bivona, dopo 38 segnalazioni "Mps, bilanci falsati: lo scrissi a Draghi, ma la Bce archivìò"

■ La nuova accusa - relativa ai conti del periodo 2017-2020 - in un esposto ai pm di Milano: "Manipolato il mercato, la banca non stanziò alcun accantonamento per il fondo rischi"

◉ BORZI A PAG. 7



L'APPELLO A DRAGHI SU SITO E CHANGE.ORG PERCHÉ LO CACCI

3 ministri vs Durigon Oggi si firma sul Fatto



DI MAIO, PATUANELLI E BELLANOVA NON LO VOGLIONO AL GOVERNO
LO STORICO CANALI: "ARNALDO MUSSOLINI FU CORROTTO E LIBERTICIDA"

◉ SALVINI E TRUZZI A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** La spinta al Green pass a pag. 11
- **Lerner** Durigon, ora tocca a Draghi a pag. 3
- **Robecchi** È sempre colpa nostra a pag. 11
- **Truzzi** L'Ordine all'ombra di Betulla a pag. 11
- **Valentini** Manovre Folli sul Colle a pag. 12
- **Luttazzi** Renzi & C. in maschera a pag. 10

NY, SCANDALO MOLESTIE

La resa di Cuomo "Accuse ingiuste, però me ne vado"



◉ GRAMAGLIA A PAG. 15

NEL PRIMO WEEK END

Musei, controlli flop: tante code, pochi tamponi

◉ BISON A PAG. 17

La cattiveria

L'Onu: "La temperatura continuerà a crescere fino al 2050". Matteo Renzi: "L'ho detto prima io che la gente deve ricominciare a sudare"



Hombre vertical

» Marco Travaglio

Pre maturamente interrotta la *liaison* con Renato Farina, l'altro Renato, Brunetta, non s'è preso neppure un giorno di riposo e ha subito preso a tubare con un altro bel bocconcino: il professor Cassese. Il quale, da quando sono arrivati i Migliori, si dedica anima e corpo a scrivere sempre lo stesso pezzo: tutto ciò che fa Draghi è meraviglioso, adorabile, stupefacente, anche quando si tratta delle stesse cose che, quando le faceva Conte, erano spaventose, detestabili, orribili. L'altro ieri l'arzilla giureconsulto un tanto al chilo, che un anno fa paragonava Conte a Orbàn per la proroga di tre mesi dello stato di emergenza, s'è prodotto nel suo quotidiano peana a Draghi che l'emergenza l'ha prorogata di cinque mesi. In particolare era tutto eccitato perché Super Mario convoca ogni tanto il Consiglio dei ministri: evento eccezionale, mai visto prima. Poi ha criticato il Parlamento, che s'è permesso di emendare un decreto del governo, cioè di fare il Parlamento. Siccome il decreto è di Brunetta, questi lo ha rassicurato sul *Corriere*: gli emendamenti non pregiudicano "la necessità di ristabilire il merito nella gerarchia della società italiana". È l'essenza della sua riforma, sempre tesa alla "mobilità verticale", ma anche "orizzontale" nell'ambito di un "sistema di selezione moderno, trasparente, efficace e finalmente adeguato agli standard internazionali". Diciamolo: era ora che arrivasse lui a "privilegiare le esperienze e i risultati raggiunti e non le appartenenze politiche e di casta" (senz'offesa per la nidiata di Cassese-boys sparsi nella Pa e nelle anticamere dei Migliori). Poche balle: occorrono "élite competitive", e lui modestamente lo nacque, "che sostituiscano le oligarchie castali" affinché "prevalega il merito rispetto alle cooptazioni". Bene, bravo, bis.

A questo punto ci saremmo aspettati qualche esempio concreto della Nuova Meritocrazia Brunettiana. Tipo la nomina, purtroppo sfumata sul più bello, del "consulente giuridico" Farina-Betulla che, lungi dall'essere cooptato per appartenenze politiche (era deputato di FI) o castali (è di CI), era il frutto di una lunga e rigorosa selezione in base agli standard internazionali per le sue competenze giuridiche acquisite sul campo: alla Procura di Milano, durante la finta intervista ai pm per depistare le indagini sul rapimento di Abu Omar, poi in Tribunale, durante il patteggiamento di sei mesi di reclusione per favoreggiamento in sequestro di persona. Un caso tipico di ripristino della meritocrazia, che però Renatino s'è lasciato scappare dall'occasione di vantare al cospetto del prof. Cassese. E noi non ci diamo pace per cotanta modestia. A meno che, parlando di "mobilità verticale", non sia scappato da ridere anche a lui.



Riforma della magistratura onoraria, parla Cacciola: «Restituire la dignità»

INTERVISTA DI GENNARO GRIMOLIZZI ALLA COMPONENTE DELLA "COMMISSIONE CASTELLI" A PAGINA 8

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

INTERVISTA ALL'AVVOCATA TATIANA BIAGIONI, PRESIDENTE DELL'AGI

«Impossibile sanzionare chi non ha il green pass» Parola di giuslavorista

«Non esiste la possibilità di trattamenti sanitari obbligatori: la politica si assuma le proprie responsabilità»

«Sanzionare i lavoratori sprovvisti di green pass è impossibile: nessuna legge, attualmente, lo prevede». A dirlo al *Dubbio* è Tatiana Biagioni, presidente dell'Agì, Avvocati giuslavoristi italiani. E sulla posizione del segretario della Cgil, Maurizio Landini, che ha definito inaccettabili le sanzioni ai lavoratori non muniti di green pass, Biagioni continua: «Sono d'accordo sul

fatto che non sia possibile dare sanzioni disciplinari e lo dico con molta serenità. Di fatto c'è una riserva di legge, scandita dalla Costituzione, sulla possibilità di imporre trattamenti sanitari. Ma può farlo solo il legislatore e attualmente non c'è una norma in tal senso. È chiaro che chi governa il Paese deve prendersi delle responsabilità».

SIMONA MUSCO A PAGINA 2

MARCO BENTIVOGLI

«Ma io mi chiedo: chi rappresenta i lavoratori che rispettano le regole?»

GIACOMO PULETTI A PAGINA 3



VOLEVA FINIRE CON IL BARCA MA HANNO VINTO I MILIARDI DEGLI EMIRI

Le lacrime sincere di Leo Messi e quel sogno irrealizzabile di essere come Francesco Totti

Baggio va verso gli spalti del Franchi: un tifoso gli lancia la sua sciarpa viola. E il Divin Codino la raccoglie e la indossa. Venne giù il mondo, perché i tifosi si divisero, chi era pron-

to a perdonare e chi no: non si può perdonare chi ha tradito. Chi è andato via. Mi sono ricordato di Baggio, guardando la conferenza-stampa di addio al Barcellona di Lionel Messi.



LANFRANCO CAMINITI A PAGINA 12

IL DISCORSO IN PARLAMENTO DEL 1948

Il violento j'accuse di Calamandrei sulle prigioni italiane: «Sono solo luoghi di tortura!»

«Bisogna aver visto!», è la parola d'ordine che dette Piero Calamandrei in uno dei suoi primi interventi parlamentari del 1948. Non è difficile notare quanto siano attuali le sue parole sulla condizione carceraria. Ripre-

se quel suo intervento sulle carceri nell'introduzione al numero 3 del marzo del 1949 della rivista *Il Ponte*, che titolò "Bisogna aver visto".

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11

LA REPLICA DI LUCA PALAMARA

«Vidi quell'imputato piangere: quel giorno divenni garantista...»

LUCA PALAMARA

Egregio direttore, mi prego rappresentarLe che sul tema del garantismo sono in totale coerenza rispetto alle mie posizioni del passato. Nella mia esperienza venticinquennale di pubblico ministero, dapprima presso la Procura di Reggio Calabria e poi di Roma, mi sono sempre ispirato a due principi: quello del giusto processo diventato principio della nostra Costituzione dal 2001; quello della necessità che anche nella fase delle indagini preliminari dovessero essere ricercati elementi a favore dell'imputato.

A PAGINA 10

IL DDL PENALE DEL GOVERNO

Improcedibilità: perché si è scelta la via scartata da Lattanzi?

GIORGIO SPANGHER

Archiviata la concitata fase della trattativa sulla riforma della giustizia penale, che dovrebbe portare a una riduzione del 25% dei tempi dei processi, è possibile avviare qualche pacata riflessione. Va del resto considerato che è concluso soltanto il primo tempo della partita, visto che dovremmo attendere l'esito del Senato. Inoltre, quanto agli effetti della riforma, essi sono cadenzati al momento al 2022-2023 per l'attuazione della delega e al 2024-2025 per quanto attiene la prima possibile decisione di improcedibilità.

A PAGINA 10

Anno VI numero 178 MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 2021 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORN/04/2016

ISSN 2498-8008 (stampato) - ISSN 2724-5842 (online)

9 772499 600009

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Di Sostegni Bis
R&S delle Pmi,
nel finanziamento
anche la chance
della liquidità

Paolo Rinaldi
— a pag. 21



Industria
Marchi e brevetti,
dal 28 settembre
le domande
per i contributi

Roberto Lenzi
— a pag. 23

SCARPA



**MESCALITO
THE FREEDOM
FINDER.**

SHOP ONLINE - SCARPA.NET @f

FTSE MIB 26201,21 +0,24% | €/€ 1,1722 -0,33% | BRENT DTD 72,30 +3,02% | ORO FIXING 1723,35 -0,89%

Indici & Numeri → p. 25-29

Superbonus, effetto semplificazioni: boom d'interventi nei condomini (+45%)

Incentivi

Secondo il Report Enea al 3 agosto i lavori totali sono in crescita del 38%

Forte incremento degli interventi per i cappotti termici

Si fa sentire l'effetto semplificazioni sul Superbonus. Il Report dell'Enea con i dati aggiornati al 3 agosto evidenzia una crescita del 31% degli interventi ammessi al beneficio e del 38% del valore dell'investimento agevolato rispetto al 1° luglio. In termini assoluti, siamo a 32.065 lavori ammessi all'agevolazione fiscale. A trainare sono gli interventi più complessi, quelli dei condomini, che hanno un incremento superiore al 45% sia in termini di numero di interventi avviati che di importo dei lavori agevolati.

Giorgio Santilli — a pag. 3

LA CONSULENZA

Professionisti, in forte aumento il peso delle parcelle sui costi totali

Saverio Fossati — a pag. 3

MATERIE PRIME

I rincari dei materiali mettono in pericolo i cantieri

Giuseppe Latour — a pag. 3

Riparte il calcio, tra Sky e Dazn l'ultimo accordo per la Serie A nei bar

La giungla dei diritti tv

Accordo tra Dazn e Sky per la trasmissione della Serie A in bar, hotel, pub e ristoranti. Non si tratta di un'intesa esclusiva. E anche Tim alla fine sarà della partita. Il punto è all'ordine del giorno dell'assemblea di Lega Serie A di venerdì.

Servirà l'ok dell'assemblea delle squadre, prima di un placet dell'antitrust per completare il passaggio in base al quale Dazn, che ha l'esclusiva di 7 partite a settimana della Serie A, ne concederà i diritti in sub licenza a Sky per la distribuzione in 40-60mila esercizi commerciali. Non essendoci un'esclusiva la partita non è preclusa a Tim.

Andrea Biondi — a pag. 4

FINANZA E INVESTIMENTI

La sostenibilità è di moda sui mercati: in tre anni flussi triplicati sui fondi Esg

Morya Longo — a pag. 5

INCHIESTA / LE INDAGINI DELLE DOGANE



La grande frode dei pannelli solari: a fine vita riciclati in Paesi africani

Marco Mobili — a pagina 2



Come rifiuti. Pannelli rotti, vecchi e arrugginiti trovati dagli ispettori stoccati alla rinfusa in alcuni container pronti a partire

Farmaci, servono 30mila addetti

Lavoratori cercasi/2

L'industria farmaceutica italiana ha bisogno di forze nuove. Fino a 30mila addetti nell'intera filiera in due anni. Il settore del resto è in crescita e in cinque anni ha già visto salire l'occupazione del 12%. Scaccabarozzi, presidente Farindustria: «Aziende pronte per 4,7 miliardi di investimenti aggiuntivi».

Cristina Casadei — a pag. 11

MECCANOTESSILE

Itema punta al raddoppio dei ricavi
Le tessiture Ue tornano dall'Asia

Giulia Crivelli — a pag. 14

5 milioni

LA DOTE DI ITEMALAB
La crescita in Italia e all'estero passa dall'innovazione: nel 2023 il centro di innovazione digitale creato dall'azienda bergamasca guidata da Ugo Ghelardi impiegherà cento addetti alla ricerca avanzata

PANORAMA

GREEN PASS

Viminale: in caso di dubbi controlli anche da parte degli esercenti

Parte la stretta del Viminale sul green pass. Massima attenzione alle attività di verifica e controllo da parte delle forze dell'ordine, con verifiche a campione. Una circolare spiega che anche gli esercenti, in caso di dubbi, potranno chiedere l'esibizione di un documento di identità oltre all'utilizzo della app che scansiona il Qr Code. Salgono i contagi in Toscana, Sardegna e Sicilia che rischia la zona gialla.

LESSICO INDUSTRIALE

HOUSE ORGAN, L'UNIONE TRA IMPRESE E LETTERATI

di **Giuseppe Lupo** — a pagina 9

ENERGIA

Nuovo raid dei fondi F2i: rilevata Ital Gas Storage

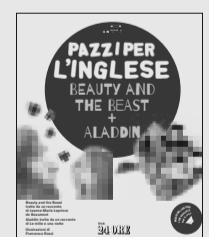
Il big italiano infrastrutturale F2i conquista Ital Gas Storage (Igs), società indipendente che gestisce l'impianto di stoccaggio di gas naturale di Cornigliano Laudense (Lodi).

STATI UNITI

Infrastrutture, ok dal Senato al piano Biden da mille miliardi

Marco Valsania — a pag. 6

DOMANI CON IL SOLE



Collana d'agosto
Imparare l'inglese leggendo le favole

— a 9,90 euro oltre il quotidiano

CREDITO

PopSondrio, Bce chiede la trasformazione in Spa

È in dirittura d'arrivo, anche per il pressing della Bce, il cambio di veste societaria per la Banca Popolare di Sondrio che entro il 2021 è chiamata a trasformarsi in società per azioni.

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Il caso
TOKYO 2020,
BUDGET
SUPERATO
DI TRE VOLTE



di **Gianluca Di Donfrancesco** — a pag. 7

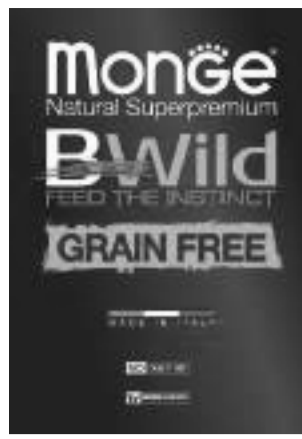
IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Mercoledì 11 agosto 2021

ANNO LIV n° 189
1,50 €
Santa Chiara d'Assisi
vergine

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Necessario a tutti, ma ai politici di più

UN SALTO OLTRE PICCOLE LOGICHE

MAURO MAGATTI

Come sempre accade, l'avvicinarsi delle elezioni amministrative agita il mondo della politica. Gran parte delle tensioni che in queste settimane stanno scuotendo la maggioranza di governo (la giustizia, il Green pass, il ddl Zan) altro non sono che il tentativo dei vari leader di partito di piantare bandierine in vista del voto di ottobre.

Una dinamica che non sorprende e che fa parte dell'ordine delle cose: con realismo, i politici di professione sanno che la loro sopravvivenza è legata a questi appuntamenti minori e alle tensioni interne che ne seguono. Purtroppo però, questo modo di ragionare costituisce uno dei problemi di fondo che occorre cercare di superare. Inutile riempirsi la bocca della parola "sostenibilità" se tutto, poi, rimane come prima. Viviamo in un tempo in cui è sempre più evidente che i problemi che abbiamo davanti non possono essere affrontati con la logica specialistica che ha dominato gli ultimi decenni. Perché, come recita un aforisma di Marshall McLuhan, «lo specialista è colui che non fa mai piccoli sbagli mentre avanza verso un grande errore». Quando si parla di sostenibilità – termine sintetico che indica il cambio di paradigma di cui abbiamo bisogno per guardare con speranza al futuro – intendiamo sostanzialmente due cose: la prima è il superamento dell'orizzonte di breve termine per puntare a obiettivi più ambiziosi che richiedono tempo e pazienza («il tempo è superiore allo spazio»). La seconda è che in un mondo dove tanti piani sono tra loro interrelati – dove cioè «tutto è connesso» – serve uno sguardo integrale capace di legare gli specialismi e i localismi in una visione unitaria (dove «il tutto è superiore alla parte»).

Lo aveva spiegato, già molti anni fa, un grande sociologo tedesco Niklas Luhmann. Il mondo contemporaneo è un sistema complesso organizzato in sottosistemi specialistici funzionanti secondo una precisa logica interna: se sei un'impresa di mercato, devi fare profitto; se sei un politico, devi vincere le elezioni; se sei un ricercatore, devi pubblicare sulle riviste scientifiche, etc. Ogni sottosistema definisce così le proprie priorità che, oltre a essere parziali (cioè determinate dalla logica del suo funzionamento interno), vengono poi ordinate in base al criterio dell'urgenza. Non si fa quello che è più importante, ma che è più urgente: la trimestrale per le imprese, il concorso universitario per il ricercatore, le elezioni amministrative per la politica. Con la conseguenza di trascurare gli obiettivi più impegnativi che servono per cambiare davvero le cose e dar senso a quello che si fa.

Se nella situazione sempre più delicata nella quale ci troviamo si rimane chiusi dentro questa logica "sottosistemica" sarà impossibile incamminarsi davvero nella direzione della sostenibilità. Occorre, dunque, un cambio di mentalità: se sei imprenditore è, sì, importante fare profitto, ma a condizione di non distruggere il pianeta in cui la tua impresa opera e di non sfruttare le persone che lavorano con te. È quello che, per fortuna, hanno capito gli imprenditori che cercano realizzare profitto nel rispetto dei vincoli ambientali e sociali. E che, investendo sulla qualità invece che sulla quantità, trasformano un vincolo in una opportunità. La stessa cosa vale anche per il politico che ha, sì, il problema di vincere le elezioni, ma a condizione di sapere affrontare e risolvere veramente i problemi complessi della vita comune senza sottostare ai diktat delle lobby e senza limitarsi ad accontentare le richieste degli elettori al solo scopo di vedere crescere il proprio consenso. Lo abbiamo visto in queste settimane a proposito del governo.

continua a pagina 2

IL FATTO La strategia per una transizione verde socialmente equa: si può restare sotto 1,5° di incremento

Von der Leyen: Ue ad emissioni zero

La presidente della Commissione rilancia l'impegno contro il riscaldamento globale. E per il Pnrr fondi in arrivo, sollecitati i ministri. «Meno 15% l'evasione in 5 anni»

SICUREZZA Due morti sul lavoro. Parla Giordano, direttore dell'Ispettorato



La denuncia: «Nelle ispezioni irregolari tutte le aziende»

PAOLO FERRARIO

Una «rivoluzione» del sistema di verifica della regolarità delle imprese è annunciato dal direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro, Bruno Giordano. Che presto potrà contare su 2mila nuovi ispettori, grazie ai fondi del Pnrr. «Puntiamo sulla qualità delle ispezioni, per arrivare a verifiche chirurgiche», spiega il magi-

strato. Preoccupanti i dati: il 79,3% delle aziende ispezionate è risultato irregolare, con punte del 100% a Milano e Prato. Intanto, anche ieri non si è fermata la tragica contabilità, con altre due vittime, a Bergamo e Asti, mentre due sono stati i lavoratori gravemente feriti. Nei primi sei mesi del 2021 si sono contati 538 morti.

Lombardini a pagina 8

«Trasformare l'Europa nel primo continente climaticamente neutro entro il 2050 è la mia assoluta priorità fin da quando sono stata eletta presidente della Commissione Europea». Ursula von der Leyen è determinata e indica la nuova strategia messa in atto per ridurre le emissioni: «Il principio è semplice: le emissioni di CO2 devono avere un prezzo, un prezzo che incentivi produttori e innovatori a scegliere tecnologie verdi, a orientarsi verso prodotti puliti e sostenibili». Pressing di Draghi sui ministri per l'attuazione del Pnrr, in attesa (a giorni) dei primi 24,9 miliardi.



Primopiano alle pagine 4 e 5

COVID Il Viminale poi chiarisce: possibile il vaglio dei documenti

Sul Pass confusione per controlli e guariti

A sera arriva l'attesa circolare con cui il Viminale prova a fare chiarezza: gli esercenti sono autorizzati a verificare i documenti in caso di "incongruenze". Ma l'obbligo di controllo c'è solo sul Green pass. Abilitati anche gli steward negli stadi. L'intervento preventivo del Garante privacy. Ma ci sono anche i guariti, vaccinati con una dose o immunizzati all'estero "intrappolati" nella burocrazia, senza certificazione verde. Migliaia di casi (a fronte di 34 milioni di italiani vaccinati) e vita complicata per chi ci finisce dentro. Se il medico di famiglia non comunica la guarigione il sistema si inceppa. E salta la catena di comando tra Asl, Regione e ministero.

Primopiano alle pagine 6 e 7

I nostri temi

LAVORO DOPO IL COVID/2

Crisi e precarietà In Spagna giovani spiazzati

PAOLA DEL VECCHIO

«Nessun male sociale può superare la frustrazione e la disgregazione che la disoccupazione arreca alla collettività», avverte l'economista Federico Caffè. Una realtà per i giovani della "crisi permanente" in Spagna...

A pagina 3

RISPOSTA A SAVIANO

Contro la mafia non si calunnia la famiglia

MAURIZIO PATRICIELLO

Maria Licciardi, chi è costei? Roberto Saviano, in un articolo apparso sul "Corriere della Sera", la fa conoscere anche a chi di malavita organizzata non s'interessa troppo.

A pagina 3

AFGHANISTAN LA NUOVA CRISI

Talebani alla riscossa Migliaia di civili in fuga

Ferrari, Ghirardelli e Vecchia a pagina 9



IL "CASO MUSSOLINI"

Tutti contro Durigon: deve lasciare il posto

D'Angelo a pagina 10

MOLESTIE SESSUALI

«Sono innocente» Ma Cuomo si dimette

Capuzzi a pagina 13

Dio tra le righe

Lorenzo Fazzini

La verità e gli altri

«Lurie, se la Torah non entra nel tuo mondo di studi per ritornare fortificata, allora siamo tutti degli sciocchi e dei ciarlatani. Io ho fede nella Torah. Non temo la verità». Così un personaggio di *In principio* (Garzanti), romanzo dello scrittore ebreo americano Chaim Potok, parla con il suo allievo che si sta confrontando con la cultura non ebraica. E che inizia a far sorgere i primi dubbi di fede nel ragazzo. Attraverso questo scontro, Potok svela un principio che ogni credente dovrebbe tener presente: che la fede non può aver timore della ragione. Tanto meno il cristiano, che segue Uno che ha

dichiarato: «Io sono la via, la verità e la vita». E non può essere menzognero, altrimenti l'intera sua predicazione crolla su sé stessa. Forse proprio in senso paradossale Fëdor Dostoevskij arrivava a mettere in contrasto la persona e il messaggio di Gesù con la verità stessa: «Se qualcuno mi dimostrasse che Cristo è fuori dalla verità e se fosse vero che la verità non è in Cristo, io preferirei restare con Cristo piuttosto che con la verità». Il cristiano sa che non può esistere una verità fuori da Cristo, anzi Cristo è la via per giungere alla verità. Pierre Claverie, il vescovo d'Algeria martire, diceva: «La verità non la si possiede, Dio non lo si possiede. E io ho bisogno della verità degli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

LETTERATURA
Osip Mandel'stam, quando la poesia vince la storia

Brancale e Zaccuri a pagina 17

MUSICA
Esce "Donnacirco", disco proto-femminista bloccato dal 1974

Deregibus a pagina 19

CALCIO
L'Inter è in svendita Ora aspetta l'azionariato popolare dei suoi tifosi

Longhi e Zara a pagina 20



A voi la parola

Avvenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avvenire.it; Fax 02.67.80.502

Cambiamenti climatici sorte del cacao condizioni e scelte degli esseri umani

Gentile direttore,
l'eccessivo caldo all'equatore rischia di far scomparire la pianta del cacao. Così a causa dei cambiamenti climatici il cioccolato può sparire. Sarebbe una tragedia. Se non si interviene sul clima, l'unica salvezza sarà modificare geneticamente quella pianta.

Gabriele Salini

Spero, gentile lettore, che sempre più persone si chiedano non solo se ci sarà ancora cacao e, dunque, cioccolato da gustare, ma soprattutto in che condizione si troveranno (e già si trovano) gli esseri umani che il cacao coltivano e che cosa stiamo combinando del mondo e dell'umanità noi che il cioccolato lo troviamo in tazza o tra fogli di carta stagnola. La chiave non sono i cambiamenti genetici che possiamo immaginare, ma il cambiamento di stile di vita che dobbiamo fare. (mt)

GIMBO E BARSHIM, DAVVERO IN ALTO ANCHE OLTRE L'IDEALE DECOUBERTINIANO

Caro direttore,
ciò che mi ha colpito della gara olimpica di salto in alto è ciò che è esploso nel momento conclusivo, quando "Gimbo" Tamberi e Barshim hanno deciso di non fare lo spargio, ma di condividere la vittoria: due ori, meglio che uno! La storia di amicizia tra Gimbo e Barshim ha così vinto una gara olimpica, segno che una competizione vera e leale sa creare qualcosa di più di un risultato agonistico, sa far fiorire un'amicizia. Gimbo e Barshim hanno superato l'ideale decoubertiniano: importante non è solo partecipare, ma anche il modo con cui si gareggia, guardando all'altro come un amico con cui scalare le vette più alte.

Gianni Mereghetti
Abbiategrosso (MI)

DISCRIMINAZIONE ANTI-LGBT, I FATTI SECONDO L'AMBASCIATORE POLACCO

Gentile direttore,
nel sommario dell'articolo pubblicato su "Avvenire" il 16 luglio 2021 e intitolato «Ungheria e Polonia sotto "infrangimento"». La Ue va allo scontro su giudici e Lgbt è stata inserita un'espressione secondo la quale vi sarebbero nel nostro Paese delle «zone libere da omosessuali» ovvero «Lgbt free zone». La stessa espressione è contenuta nell'articolo apparso l'8 agosto intitolato «Riforma della giustizia: dietrofront di Varsavia». Desidero sottolineare che tali zone non sono mai esistite in Polonia, e non esistono. Le delibere adottate da alcuni organi di enti locali polacchi sono dichiarazioni che rappresentano pareri dei singoli consiglieri degli enti locali. Tali delibere, inoltre, non costituiscono atti di diritto locale, che stabiliscono diritti e obblighi generali, universalmente vincolanti. In Polonia è pienamente in vigore l'art. 32 della Costituzione, secondo il quale tutte le persone hanno diritto alla parità di trattamento da parte delle autorità pubbliche e nessuno può essere discriminato nella vita politica, sociale ed economica per nessun motivo. Inoltre viene pienamente rispettato l'art. 14 della "Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali" e tutte le leggi relative al divieto di discriminazione e all'obbligo della parità di trattamento.

Janusz Kotanski
Ambasciatore di Polonia
presso la Santa Sede

Prendo volentieri atto della sua messa a punto, gentile signor Ambasciatore, "Avvenire" ha dato puntualmente conto di fatti purtroppo in corso: diversi Comuni polacchi hanno proclamato il proprio territorio «Lgbt free zone», cioè zone libere da manifestazioni esteriori di persone omosessuali e transessuali. Auguro alla Polonia e ai polacchi che il Governo del Paese che lei rappresenta stia chiarendo con altrettanto rasseranante sicurezza la propria posizione alla Commissione Ue che a causa di quelle delibere comunali ha aperto una procedura d'infrazione per violazione dei principi di non discriminazione stabiliti dalla Convenzione europea e ratificati da tutti gli Stati membri. (mt)

la vignetta



Dalla prima pagina

UN SALTO OLTRE

Mentre Draghi e il suo esecutivo cercano di spingere la classe politica ad andare al di là degli interessi di bottega, vedere i leader impegnati a piantare bandierine fa venire qualche dubbio: ma la classe politica è capace di quel senso di responsabilità così essenziale per affrontare con successo quanto sta accadendo con la pandemia?
Un'ultima notazione: questa capacità di tenere insieme i diversi aspetti della realtà, e di andare al di là delle logiche specialistiche e localistiche, è propria dell'umano. Non ci sarà mai alcun apparato istituzionale, né alcuno strumento tecnico in grado di ricomporre creativamente ciò che accade nella realtà. È, infatti, tipico della ragione dell'uomo riuscire a fare quel salto al di là di ciò che sembra impossibile per arrivare a reperire nuove possibilità di vita. Anche quando sembra non esserci via d'uscita. Nella vita sociale, economica, politica, è proprio questa facoltà che permette di trovare soluzioni "intelligenti".
Si dirà che è difficile. E che i tanti vincoli dell'organizzazione della nostra società sono troppo stringenti: ma se ci facciamo prendere dalla rassegnazione (l'imprenditore deve solo fare profitto, il politico deve solo vincere le elezioni, il ricercatore deve solo pubblicare articoli scientifici) di fronte al mondo che abbiamo costruito, siamo davvero perduti. Al di là della retorica, la sostenibilità orienterà davvero i nostri passi quando impareremo a fare l'esercizio del tenere insieme ciò che invece la nostra organizzazione sociale continuamente scompone.

Mauro Magatti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il santo del giorno

MATTEO LIUT

Chiara

Amore e umiltà i passi per arrivare fino a Dio

Nel 1206 quando Francesco si spogliò dei propri abiti come segno di affidamento totale a Dio, una ragazza dodicenne di Assisi, Chiara, rimase profondamente colpita da quel gesto. Sette anni dopo toccò a lei seguire i passi del Poverello e affidarsi totalmente al Signore proprio attraverso la guida di Francesco. Nella Regola per l'Ordine delle Sorelle Povere, la fondatrice partì dalla scelta di riporre ogni propria certezza nel cuore di Dio e formulò l'invito a dare alla propria vita la "forma del Vangelo". E i due cardinali del cammino delle Clarisse per raggiungere questa meta risiedono nell'amore e nell'umiltà. Chiara era nata nel 1194 e nel 1213, dopo aver maturato una scelta spirituale radicale ispirata da Francesco andò alla Porziuncola dove il santo le tagliò i capelli e le fece indossare il saio. Il padre tentò di riportare Chiara a casa ma lei trovò rifugio nella chiesa di San Damiano, dove nacque la Clarisse, la cui prima regola fu dettata proprio da Francesco. Chiara morì nel 1253. **Altri santi.** Sant'Alessandro il Carbonario, vescovo (III sec.); beato Maurizio Tornay, martire (1910-1949). **Letture.** Romano. Dt 34,1-12; Sal 65; Mt 18,15-20. **Ambrosiano.** 2Re 19,9-22,32-37; Sal 47 (48); Lc 12,8b-12. **Bizantino.** 2Cor 6,11-16a; Mc 1,23-28.


 QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA
LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

Direttore responsabile
Marco Tarquinio

Caporedattori centrali
Andrea Lavazza
Francesco Riccardi

Massimo Calvi
Antonella Mariani
Francesco Ognibene
Danilo Paolini (Roma)
Gigio Rancilio (Social Media)
Massimo Rinieri
Giuliano Traini (Art Director)

Presidente
Marcello Semeraro
Consiglieri
Franco Anelli
Vincenzo Corrado
Linda Gilli
Luciano Martucci
Paolo Nusiner
Barbara Zanardi

Direttore Generale Alessandro Belloli

LA TIRATURA DEL 10/8/2021
È STATA DI 101.238 COPIE

Registrazione Tribunale
di Milano n. 227 del 20/6/1968

AVVENIRE
Nuova Editoriale Italiana SpA
Socio unico
Piazza Carbonari, 3-20125 Milano

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

AVVENIRE NEI SpA - Socio unico - Piazza Carbonari 3 - Milano
Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avvenire.it - Tariffe all'interno

BUONE NOTIZIE e NECROLOGI
e-mail: buonnotizie@avvenire.it - necrologie@avvenire.it
fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84
e-mail: abbonamenti@avvenire.it

PER ACQUISTARE L'ARCHIVIO STORICO: abbonamenti.avvenire.it

Distribuzione: PRESS-Di Srl - Poste Italiane: Spedizione in A. P. - D.L. 352/2003 conv. L. 46/2004, art.1, c.1, LO/MI
Via Cassanese 224 Segrate (MI)

Edizioni telettrasmesse: C.S.Q.
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
Erbusco (Bs) Tel. (030)7725511

STEC, Roma
via Giacomo Peroni, 280
Tel. (06) 41.88.12.11

S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SpA
Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

L'UNIONE SARDA SpA
Via Ormideo - Eimas (Ca)
Tel. (070) 60131



La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250 e successive modifiche e integrazioni

CODICE ISSN 1120-6020
CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati
Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Avvenire NEI SpA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'indirizzo privacy@avvenire.it. Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito www.avvenire.it.

FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI CERTIFICATO ADS n. 8824 del 5-5-2021 Redazione di Milano: Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano Centralino: (02) 6780.1 (32 linee) Segreteria di redazione (02) 6780.510 Redazione di Roma: Piazza Indipendenza, 11/B 00185 Roma Telefono: (06) 68.82.31 Fax: (06) 68.82.32.09

LA CULTURA RIPARTE DALL'INFORMAZIONE DI VALORE

ABBONATI AD AVVENIRE con il tuo nuovo bonus cultura

18app

Hai compiuto **18 anni** nel corso del **2020**? Il Governo ha messo a disposizione **500 euro** da spendere in ogni ambito della cultura, compresi i quotidiani. Hai tempo **fino al 28 febbraio 2022** per usare il bonus e **abbonarti ad Avvenire**.

ECCO COME FARE



SCEGLI IL TUO ABBONAMENTO: chiama il numero verde 800 820084 per conoscere il valore del tuo abbonamento
CREA IL TUO BUONO: vai sul sito 18app.italia.it; scegli "Crea Buono" e inserisci l'importo corrispondente all'abbonamento che vuoi acquistare. Il buono creato avrà un codice identificativo che potrai salvare sul tuo dispositivo oppure in pdf
UTILIZZA IL TUO BUONO: invialo all'email abbonamenti@avvenire.it, indicando nell'oggetto "Bonus Cultura 18APP", inserisci i dati (nome e indirizzo) per ricevere l'abbonamento ad Avvenire

Nuova vita Torino, il lieto fine per Ismail il bimbo salvato dal trapianto dei record

ALESSANDRO MONDO - P. 9



Fine vita L'ultima battaglia di Mario "Vi prego, lasciatemi morire con dignità"

LA LETTERA DI MARIO - P. 8



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 2021

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.220 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



UNICEF E ONG PLAUDONO ALLA MINISTRA. SOTTOSEGRETARIO DEL CARROCCIO ACCUSATO DI APOLOGIA DI FASCISMO

Salvini: "Lamorgese inadeguata"

Il leader leghista alla Stampa: la vedrò, ma sui migranti ha fallito. Letta replica: sullo Ius soli offendi gli italiani

L'ANALISI

GOVERNO IN FUGA DAL MEDITERRANEO

MICHELA MURGIA

Le glorie sportive nazionali e i fumi del fuoco olimpico non ancora del tutto dissolti devono aver lasciato nell'aria una gran voglia di tifoseria. Non si spiega diversamente il fatto che tante persone vogliano credere che ci sia uno scontro tra la ministra Lamorgese e il senatore Salvini sul tema dello ius soli o, più in generale, sull'immigrazione. Quella contrapposizione, per quanto sia utile a entrambi far credere che esista, è pura apparenza. L'idea di Salvini in merito è nota: i porti chiusi sono stati il suo miglior slogan ed è sempre stato consequenziale che le persone in fuga da povertà e guerra andassero lasciate al loro peggiore destino. - P. 21



«Cara ministra, la situazione è grave ma è lei che ha fallito nella gestione dell'immigrazione». Matteo Salvini, con una lettera a La Stampa, risponde a Luciana Lamorgese. Il leader leghista ribadisce la linea del suo partito: «Ridurre le tragedie del mare e chiudere i confini». Enrico Letta invoca «una legge urgente» sullo Ius soli e attacca il capo del Carroccio: «Offende gli italiani». Intanto esplode il caso Durigon. MARTINI, OLIVO

EL'INTERVENTO DI MATTEO SALVINI - PP. 4-5

CADUTI SUL LAVORO

Altre due vittime, adesso basta

Un volo di otto metri, poi lo schianto. È morto così ieri mattina nella bergamasca, un operaio di 36 anni in servizio alla Toora Casting, dove stava rimuovendo una copertura in amianto. Sempre ieri a Asti un altro incidente mortale: un tecnico manutentore è stato investito da



una fiammata mentre stava controllando un impianto frigorifero difettoso in un negozio di surgelati. Tuonano i sindacati che chiedono una «patente a punti affinché le aziende dove ci sono troppi incidenti non continuino a partecipare alle gare».

BALDI, GIUBILEI E TESTA - PP. 2-3

UOMINI CHE ODIANO LE DONNE

Cuomo jr, dimissioni per molestie

GIANNI RIOTTA E FRANCESCO SEMPRINI



APPHOTO/SETH WENIG

Andrew Cuomo va in onda per l'ultima volta nella veste di governatore di New York annunciando le dimissioni dopo le accuse di molestie sessuali. - P. 15

Principe Andrea, processo per stupro

VITTORIO SABADIN



AP/LAPRESSE

Il principe Andrea, duca di York, terzogenito della regina Elisabetta, sarà processato a New York con l'imputazione di stupro. Lui respinge le accuse. - P. 14

IL CASO

PERCHÉ DURIGON SE NE DEVE ANDARE

ELENA LOEWENTHAL

L'esito di questa brutta vicenda dovrebbe essere uno solo: le dimissioni del sottosegretario Claudio Durigon dal governo, ancora prima che arrivi la mozione di sfiducia che M5S, Pd, Forza Italia e Leu sono pronti a votare. Sindacalista e politico nei ranghi della Lega, onorevole del nostro Parlamento sin dal 2018, Durigon lancia la proposta di «restaurare» il nome originario del parco di Latina ora dedicato a Falcone e Borsellino, e cioè nientemeno che «Arnaldo Mussolini», fratello del duce. Subito dopo queste sue parole il leader della Lega, Matteo Salvini, sale su quel palco senza batter ciglio. - P. 21 LOMBARDO - P. 5



IL COVID

Green Pass e mense caos sulle regole fra Viminale e Privacy



LAPRESSE

AMABILE E LONGO - PP. 6-7

LA SCIENZA

ECCO A CHI SERVIRÀ LA TERZA DOSE

ANTONELLA VIOLA

Serve davvero la terza dose? E a chi? Cerchiamo di fare chiarezza su quello che sappiamo e quello che, invece, possiamo immaginare. Ad oggi, sappiamo che i vaccini sono tutti efficaci nel proteggere dalla malattia grave. Tuttavia, abbiamo anche dati che ci dicono che nelle persone immunodepresse, come per esempio in chi prende farmaci immunosoppressori a causa di malattie o trapianti, le due dosi sono poco efficaci. - P. 21



IL CLIMA

LUCIFERO, IL CALDO E LA CITTÀ CHE SUDA

ELENA STANCANELLI

Certe prevenzioni sono più sceme di altre. Verrà la morte e avrà gli occhi di Lucifero, tuonano i bollettini. A che serve sapere che sta per arrivare un'ondata di caldo larga come tutta l'Europa e profonda e infuocata come la bocca di un vulcano? Non possiamo certo sprangare porte e finestre come all'annuncio di un tornado. Possiamo far scorta di integratori, riempire il frigorifero... ma sei matta? - P. 17 PENNA - P. 16



L'ESTATE DEI TRIONFI AZZURRI

Chiellini un mese dopo Londra "Sogno ancora quelle notti"

GIORGIO CHIELLINI

Europei. Un mese dopo. Di quell'impresa mi porto appresso una serie di ricordi. Riaffiorano come flash. Si accavallano come onde. E sono talmente tanti (e tutti talmente belli) che l'ultimo prende il sopravvento sul precedente. Come sfogliare un album dei ricordi. - P. 29



Simeoni star tv come la Streep "Cittadinanza a chi nasce qui"

ALBERTO MATTIOLI

Medaglie incomparabili a parte, le Olimpiadi ci hanno regalato un nuovo personaggio tivù: Sara Simeoni. Se il circolo degli anelli su Raidue è stata la trasmissione rivelazione delle notti magiche, la saltatrice è stata la rivelazione della rivelazione. - P. 11



NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

NOBIS ASSICURAZIONI



www.nobis.it



Per il segretario del Carroccio, Caparvi, "operato incompatibile con il partito". Verso il rimpasto di giunta: Fdl vuole un assessore

La Lega espelle Melasecche

Primo piano

Oggi è il giorno più caldo
Temperature record
10 città da bollino rosso



→ a pagina 3

L'effetto delle nuove eruzioni
La cima dell'Etna
si alza di 31 metri



→ a pagina 2 Savini

Pozzo San Patrizio, luglio record: 28 mila ingressi



Orvieto Turismo a gonfie vele in estate. Al pozzo di San Patrizio in aumento del 42 per cento i biglietti staccati a luglio rispetto al 2020 → a pagina 29 Pompei

PERUGIA

La Lega Umbria ha espulso dal partito l'assessore regionale Enrico Melasecche. Nel provvedimento con "decorrenza immediata" il direttivo guidato dal segretario Virginio Caparvi, parla di "un atto politico dovuto e legittimo, adottato in conseguenza del venir meno del rapporto di fiducia con il partito e dall'incompatibilità tra il suo operato e gli obiettivi proposti dalla Lega nell'ambito di governo regionale, oltre che dal mancato adempimento delle norme statutarie della Lega". L'assessore regionale in vacanza si dice sereno. Ma il dado è tratto: la presidente Donatella Tessei per ora congela tutto e rinvia ogni decisione dopo la pausa ferragostana. Ma il rimpasto di giunta sembra inevitabile: da un lato l'esigenza della Lega di riavere la maggioranza in giunta, dall'altro le ambizioni di Fratelli d'Italia.

→ a pagina 5 Antolini

UMBRIA

Covid, due morti
dopo oltre un mese

→ a pagina 7

TERNI

Vertenza rider
Chiesti più diritti

→ a pagina 25

GUBBIO

Auto in centro
5 ore al giorno

→ a pagina 19

La dirigente dell'ufficio scolastico regionale interviene dopo le segnalazioni di errori da parte dei docenti

Supplenze, Iunti: "Rifaremo le graduatorie"

PERUGIA

Da oggi un solo punto vaccinale



→ a pagina 11

PERUGIA

"Nelle graduatorie ci sono errori materiali ed errori di sistema. Correggeremo tutto quello che ci verrà segnalato". Così la dirigente dell'ufficio scolastico regionale, Antonella Iunti, sul caso delle graduatorie per le supplenze pubblicate per il secondo anno con degli errori.

→ a pagina 7 Marruco

FOLIGNO

Incendio fa crollare tetto di una casa



→ a pagina 22

Saldi, bene
il primo mese
+10% sul 2020

PERUGIA

Tanto assortimento, sconti buoni e voglia di ripartire. Tre elementi che, secondo Carlo Petrini presidente di Federmoda, sono stati decisivi al buon esito del primo mese di saldi in cui si è registrato un incremento del 10% sul 2020.

→ a pagina 9 Busiri Vici

Sport

CALCIO

Lo stato di salute del Grifo di Alvin
Pregi e difetti dei biancorossi
prima della vetrina contro il Genoa

→ a pagina 33 Forciniti



CALCIO

Il Gubbio prende Bulevardi, Cucchietti alla Lucchese

→ a pagina 33 Grilli

CALCIO

La Ternana si regala Donnarumma
Ore di attesa per l'ok di Martella

→ a pagina 35 Giovannetti



PARALIMPIADI

Un umbro tra gli atleti azzurri a Tokyo
E' il nuotatore Mencioti, sogna il podio



→ a pagina 36

CORRIERE DELL'UMBRIA

DIGITAL EDITION

SFOGLIA IL TUO QUOTIDIANO
SU PC, TABLET
E SMARTPHONE



SCEGLI L'OFFERTA
CHE FA PER TE

1 copia € 1,09	1 settimana € 5,49	1 mese € 19,99	3 mesi € 49,99	6 mesi € 89,99	1 anno € 159,99
-------------------	-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--------------------



SCONTRO PERENNE

Letta-Salvini

botte d'agosto

sui migranti

*Sbarchi +673%, ma il Pd insiste sullo ius soli
E chiede le dimissioni del leghista Durigon*

■ Anche nell'afa ferragostana il match Salvini-Letta si ripropone inesorabile. Si parte dall'immigrazione, con Salvini che rimprovera l'immobilismo della Lamorgese (rispetto a quando c'era il leghista al Viminale, gli sbarchi sono cresciuti di quasi il 700%). Letta ha subito risposto con la richiesta dello ius soli e delle dimissioni del sottosegretario leghista Durigon per lo scivolone sul parco a Mussolini.

Aldrighetti, Cesaretti, Giannini e De Feo alle pagine 2-3

DIRITTI SENZA DOVERI

DAL VIRUS AI SUSSIDI

di **Francesco Forte**

I diritti nella società liberale non sono un pasto gratis perché ad essi corrispondono altrettanti doveri. Parafrasando il principio enunciato da John F. Kennedy sui diritti e doveri del singolo verso la nazione («Non chiederti che cosa il Paese può fare per te, ma chiediti che cosa puoi fare tu per il Paese»), la società liberale dice «non pretendere il rispetto dei tuoi diritti se non fai altrettanto col diritto degli altri». Invece, il reddito di cittadinanza, i No Vax e lo ius soli, nati nelle culle dei 5 Stelle e del Pd e cresciuti nelle loro serre ben riscaldate, sono figli dell'idea illiberale e anti sociale che esistono diritti degli individui senza doveri verso la comunità della nazione di cui calcano il suolo. Essa può dare gratis i posti a tavola, come nel paradiso celeste e quello terrestre, ove non ci sono problemi di scarsità. Così il No Vax dice: «Non mi vaccino perché, avendo diritto alla mia salute, ho diritto a scegliere come gestirlo, anche se ciò genera un danno ad altri: di cui deve occuparsi il governo». Il No Vax non si rende conto che il governo siamo noi, non è il Padreterno che governa il paradiso. Analogamente, chi pensa di avere diritto al reddito di cittadinanza, perché risiede in Italia e non ha un lavoro, pensa che è dovere del governo finanziarlo, senza chiedersi con quali mezzi: o a carico dei cittadini presenti, con imposte o facendo debiti a carico dei cittadini futuri, o tassando le eredità con alti tributi, anticipando così al presente l'onore futuro. I fautori dello ius soli reclamano il diritto per chi calca il nostro suolo di avere ogni cosa, senza il dovere di fare qualcosa per meritarselo. Invece nella parabola del buon seminatore, il raccolto deve essere abbondante, per consentire di dare a tutti il pane quotidiano. La carità è possibile solo così. Nel paradiso celeste e terrestre, il problema della scarsità non c'è. Ci pensa il Padreterno. Ma non è vero che nel paradiso terrestre si può prendere qualsiasi frutto. Ci sono frutti proibiti. Che sono stati già colti. E perciò ci sono preclusi. Dunque il «diritto del suolo» va meritato. Il reddito di cittadinanza immeritato va cancellato. Il No Vax non può scegliere di non vaccinarsi, se vuole partecipare al grande club della società italiana deve avere il green pass. Non ci sono i diritti senza i doveri, dice il Vangelo della società liberale. Il merito fornisce la base ai bisogni. Per vincere il bronzo, l'argento, l'oro olimpico l'atleta se lo deve meritare.

I GUAI DEI CINQUE STELLE/1

**Spunta il piano bipartisan:
provare a cancellare
il Reddito di cittadinanza**

Gian Maria De Francesco

a pagina 6

I GUAI DEI CINQUE STELLE/2

**E Conte vuol schierare Dibba
nel collegio di Roma
dove corre l'ex pm Palamara**

Pasquale Napolitano

a pagina 7

PASTICCIO SUI CONTROLLI, SU I CONTAGI IN SICILIA E SARDEGNA

In rianimazione 9 su 10 senza vaccino

Green pass, documenti non obbligatori

Francesca Angeli e Patricia Tagliaferri

■ Mascherina obbligatoria anche all'aperto. In pieno agosto, in vacanza al mare o in città non è una prospettiva esaltante. Ma sono proprio le regioni a prioritaria vocazione turistica, Sardegna e Sicilia e in parte anche la Calabria, a rischiare di tornare in zona gialla dalla prossima settimana. Intanto sul green pass continua la botta e risposta a distanza tra Viminale e Matteo Salvini sui controlli: non spetta ai ristoratori chiedere il documento ai clienti. Interviene anche il Garante della privacy.

alle pagine 10-11

COME CONVINCERE GLI SCETTICI

**Cesare Cremonini
come Piero Angela
«Parlare ai No Vax
che hanno paura»**

Manila Alfano

a pagina 12

INTERVISTA ESCLUSIVA ALLA MELONI

**«Ho fiducia in Berlusconi e in Matteo
Ma stare all'opposizione non è facile»**

di **Vittorio Macioce**

a pagina 5



FUTURO La leader di Fratelli d'Italia racconta al «Giornale» i suoi progetti

all'interno

«PAROLA DA ABOLIRE»

**La censura
si è mangiata
pure il curry**

di **Tony Damascelli**

I food blogger inglesi vogliono togliere dal vocabolario il sostantivo curry che ha l'odore delle colonie, nel senso dei Paesi che fanno parte dell'Impero. Ma la parola incriminata è inglese...

a pagina 14

«PER GIOCARE A CARTE»

**Se la nipote
cerca un amico
al nonno solo**

di **Serenella Bettin**

«Cerco amico per nonno solo, vuole giocare a carte», è l'appello su Facebook di Ilaria per nonno Rodolfo. «Gioco bellissimo», dice Marco Malvaldi, autore dei gialli del Bar Lume.

con **Sacchi** a pagina 17

LA NUOVA TENDENZA DEL CALCIOMERCATO

**Messi sbarca a Parigi da Re
Parametri zero e finto fair play:
una colossale presa in giro**

di **Riccardo Signori**

con **Coluccia** a pagina 26



AVVENTURA Lionel Messi giocherà nel Paris Saint-Germain



l'organizzazione storica della proprietà immobiliare

www.confedilizia.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



dal 1883, a difesa del proprietario di casa

www.confedilizia.it

Mercoledì 11 agosto 2021

Anno LXXVII - Numero 220 - € 1,20
Santa Chiara

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

AUMENTI NEI DISTRIBUTORI

Arriva la stangata di Ferragosto

Dopo i rincari per le tariffe di elettricità e gas, prezzo record anche per benzina e diesel
Il costo del petrolio è in discesa ma i viaggi in auto per le vacanze saranno più costosi

DI FILIPPO CALERI

Anche quest'anno arriva il salasso di Ferragosto: il rincaro della benzina prima della partenza per le ferie. Un pieno amaro e costoso. I prezzi al rifornimento per la verde sono arrivati in media (secondo le ultime rilevazioni del ministero dello Sviluppo economico) a 1,657 euro al litro. Mentre il gasolio torna a quota 1,510. (...)

Segue a pagina 9

Il Tempo di Oshø

La sindaca Raggi regala i droni ai vigili urbani



Buzzelli a pagina 14

Il nuovo patto rosso-giallo

Appoggio a Gualtieri sindaco Così Conte prenota la Camera

Di Mario a pagina 6

Emergenza immigrazione

Allarme sbarchi e contagi Draghi non stia immobile

DI FRANCESCO STORACE

Il silenzio di Mario Draghi sul tema immigrazione rischia di provocare enorme sconcerto nella pubblica opinione. Il presidente del Consiglio non può restare inerte di fronte a quello che succede: anche per lui c'è il dovere di prendere atto dell'assalto alle coste italiane, a partire da una Sicilia (...)

Segue a pagina 3

Intervista a Umberto Smaila

«Ho ancora grandi sogni Conquisterò l'Oscar con una colonna sonora»



Fredella a pagina 20

Manca un registro dei minori affidati: per il governo sono 12mila ma per le associazioni 44mila

Lo Stato si è perso trentamila bambini

Hanno causato una rissa in un pub
Rintracciati sui social
i bulli del centro di Roma

Ricci a pagina 15

... I minori affidati alle case famiglia sono talmente invisibili che non si sa neanche quanti siano. Secondo l'ultimo censimento del ministero della Giustizia sarebbero poco più di 12mila ma le associazioni che se ne occupano parlano di 44mila bambini. Bellucci (Fdi): «Serve subito una riforma».

Novelli a pagina 7

Stop prenotazioni nella Capitale
Niente Pet per due mesi
Caos all'Istituto tumori

Sbraga a pagina 11

la **S** TORACIATA

Nessuno convincerà Maurizio Gasparri ad abbracciare un cinese

FARMACIE dei SANTI
Le tue farmacie di fiducia

OFFERTA SUI SOLARI DI TUTTE LE MARCHE PRENDI 2 E PAGHI 1!

FARMACI SOP E OTC - BAMBINI E NEONATI
IGIENE E BENESSERE - COSMESI E BELLEZZA - NATURALI

PREPARAZIONI GALENICHE

SCOPRI I NOSTRI PRODOTTI DI COSMETICA E DERMOCOSMETICA

FARMACIA SAN NICOLA VIA L'AQUILA 13 - ROMA - TEL. 06.70300477
FARMACIA SANT'ANTONIO VIALE JONIO 351/353 - ROMA - TEL. 06.87188621
FARMACIA SANT'ANDREA VIA CONCA D'ORO 405 - ROMA - TEL. 06.90272005

APERTE GIORNO E NOTTE SERVIZIO NOTTURNO GRATUITO
FARMACIA SAN GABRIELE VIA NOMETANA 564 - ROMA - TEL. 06.86897306/06.86895602
FARMACIA SAN STANISLAO VIALE LIBIA 255 - ROMA - TEL. 06.8601720

Siamo un gruppo di farmacie presenti sul territorio nazionale, ai nostri clienti assicuriamo un servizio accurato e un'offerta di prodotti delle migliori marche, garantiti e di alta qualità.

Il diario
di Maurizio Costanzo

Hanno ragione alla Polizia di Stato ad essere orgogliosi dei risultati delle Olimpiadi di Tokyo. Pensate che 21 atleti appartenenti al Corpo della Polizia hanno vinto una medaglia. Non posso fare i nomi di tutti ma mi piace ricordare che nelle Fiamme Oro c'era Gianmarco Tamberi campione olimpico di salto in alto e Marcell Jacobs campione olimpico nel 100 metri piani e anche nella staffetta veloce. Un grande successo. Certo, sfigato il ladro che si trova ad essere rincorso dal poliziotto Marcell Jacobs. Comunque, complimenti a quanti nella Polizia si dedicano a questa attività. I risultati si sono visti e clamorosi.

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 11 agosto 2021
 1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
 www.lanazione.it



I tagli, le proteste

Dall'Elba a Pistoia La guardia medica ridotta al minimo

Medici e Plastina nel Fascicolo Regionale



Friuli, la madre sopravvissuta

«Il mio Piero volato in cielo con Nicole»

Baldi nel Fascicolo Regionale



Green pass, controlla anche il gestore

La circolare del Viminale corregge di nuovo il tiro: la carta d'identità può essere chiesta in caso di sospetta falsificazione
 Ok del garante della Privacy. Ricoveri, Sicilia e Sardegna verso la zona gialla. Vaccini, troppe defezioni tra i 50 e i 60 anni

Servizi
 Alle p. 3, 4 e 5

Vaccinazioni ma non solo

La sfiducia del signore di mezza età

Michele Brambilla

Succede questo: succede che i giovani fanno la fila per vaccinarsi, i vecchi anche perché sanno che sono i più esposti al rischio di finire in rianimazione; e invece i più recalcitranti sono gli italiani nella fascia compresa fra i cinquanta e i sessant'anni. Perché? Non pensiamo solo al discorso del vaccino - di cui si discute efficacia e sicurezza - del Green pass, delle libertà eccetera. Andiamo alla radice. E la radice è questa: i giovani si fidano, hanno un atteggiamento di fiducia nei confronti delle istituzioni. I 50-60enni no, o comunque molto meno. Il punto non sono i vaccini: il punto è la fiducia.

Continua a pagina 2

TRAVOLTO DALLE ACCUSE DI MOLESTIE, IL GOVERNATORE DI NEW YORK LASCIA SCUSE IN DIRETTA TV: «MA VI ASSICURO CHE NON HO SUPERATO IL LIMITE»



Andrew Cuomo, 63 anni, esponente del partito democratico, è accusato da undici donne

Pioli a pagina 9

DALLE CITTÀ

Firenze

San Lorenzo con la Gkn Appello di Betori

Fichera nel Regionale e in Cronaca

Firenze

Morto in mare Attesa per l'esito dell'autopsia

Servizio in Cronaca

Fiorentina

Nico Gonzalez si presenta «In viola per sognare»

Servizi nel Qs



Polemica sul parco Mussolini. Salvini tiene duro

Offensiva di Pd e M5s «Durigon va cacciato»

Colombo a pagina 7



Ingaggio record, città impazzita per il suo arrivo

Messi sbarca a Parigi Quaranta milioni all'anno

Servizio nel Qs





I CONTROLLI

Green Pass, scatta la stretta

Dopo le dichiarazioni di Lamorgese il Viminale costretto a precisare con una circolare: le verifiche le farà la polizia. I ristoratori possono chiedere i documenti di identità. Sanzioni fino alla chiusura. Speranza: duri con chi trasgredisce Covid, aumentano i ricoveri. Sardegna e Sicilia verso il giallo

Il commento

Il pasticcio all'italiana

di Francesco Bei

È un gran peccato il corto circuito che si è creato nelle ultime 48 ore intorno al Green Pass. Non fa giustizia degli sforzi del governo e del generale Figliuolo sulle vaccinazioni e rischia di recare un danno alla credibilità di uno strumento concepito per farci sentire tutti più sicuri.

» a pagina 28

Le violenze dei no-vax

I giornalisti sotto tiro

di Francesco Merlo

D a otto anni non è più la sede della Ebc, precisa il Guardian, ma gli assaltatori no-vax non lo sapevano. Lunedì hanno dunque tentato "la presa della Bastiglia", sì. Ma della Bastiglia sbagliata. Ed è un altro dettaglio che sgomenta.

» a pagina 29

Il ministero dell'Interno chiarisce con una circolare le modalità del controllo del Green Pass, la certificazione verde Covid 19 richiesta per accedere a locali al chiuso ed eventi. La verifica dell'identità delle persone è necessaria, anche da parte degli esercenti, nei casi di "abuso o elusione delle norme e incongruenze".

di Bocci, Cicala, Cozzella Nizza, Pistilli e Zinili
» da pagina 2 a pagina 7

Le polemiche

"Parco Mussolini" Chieste dimissioni di Durigon

di Cappellini, Pucciarelli e Vecchio » a pagina 15

L'ex fisioterapista promosso ai vertici di Cdp

di Foschini e Mensurati » a pagina 14

Cuomo si dimette, Andrea denunciato per stupro nello scandalo Epstein



» Sotto accusa il governatore di New York Andrew Cuomo e il principe Andrea, duca di York

Il governatore e il duca travolti dal #MeToo

di Franceschini, Guerrero e Lombardi » alle pagine 18 e 19

La politica

Ius soli, il governo si chiama fuori: la decisione spetta ai partiti



di Casadio, Cuzzocrea e Veltri » alle pagine 8, 9 e 11

Quei figli del Paese multicolore

di Giovanni Moro

Quando Mario Balotelli giocò per la prima volta nella nazionale di calcio, un famoso regista, invitato in tv per commentare la partita, espresse la sua riprovazione dicendo: «In nazionale devono giocare gli italiani». Quello che egli intendeva dire, ovviamente, era che gli italiani sono bianchi e che nessuno di diverso colore può esserlo. Mario Balotelli, invece, pur essendo nero, lo è esattamente nella stessa misura del regista a cui faceva storcere il naso. Del resto, se non fosse stato così non avrebbe potuto giocare.

» a pagina 28

SIENA SANTA MARIA DELLA SCALA



LORENZO MARINI DI SEGNI E DI SOGNI

La parola del giorno

2030 la data del destino

di Chiara Valerio

In base tredici, il numero intero positivo 2030, si scrive come CO2 che, pur essendo il secondo termine non la lettera O ma uno zero, somiglia alla formula chimica dell'anidride carbonica, uno dei gas serra ritenuti più dannosi e le cui emissioni sono state limitate già nel 1897.

» a pagina 28

Verso il campionato



Milan manca un metro allo scudetto

di Paolo Condò » alle pagine 36 e 37

La storia

Virginia in missione per Cavour

di Benedetta Craveri

Io son io, «moi c'est moi». A vent'anni come a quaranta, Virginia Verasis di Castiglione rivendica, nelle sue due lingue d'elezione, il diritto di essere se stessa e di vivere una vita consona alla sua posizione sociale, alle sue esigenze, alle sue doti intellettuali.

» alle pagine 32 e 33



Giovedì l'ExtraTerrestre

ESTRATTIVISMO Nella corsa per elettrificare le auto, alle potenze industriali servono milioni di tonnellate di litio. Una gara geopolitica ad alto rischio ambientale



Culture

L'ALTRO MEDIOEVO Bambini, piccoli protagonisti senza voce della storia. E madri speciali, con strategie vitali

Marina Montesano pagina 10



Visioni

LOCARNO 74 Racconto di formazione sull'adolescenza: è «L'Été l'éternité», film d'esordio di Émilie Aussel

Cristina Piccino pagina 13

quotidiano comunista

il manifesto

MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 2021 - ANNO LI - N° 189

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Sit-in in piazza Montecitorio in favore dello ius soli foto Giuseppe Lami/Ansa

Ius sòla



Letta chiede di discutere in parlamento la riforma della cittadinanza. Subito bloccato da Salvini: «Le priorità sono altre». Più di un milione di ragazzi, figli di immigrati, attendono una soluzione. E tre disegni di legge sono fermi da un anno, anche per i dubbi dei 5Stelle **pagina 2**

UN CORO PER LA REVOCA DEL SOTTOSEGRETARIO CHE (RI)VUOLE IL PARCO MUSSOLINI

Il caso Durigon precipita su Draghi

Da Conte e Di Maio a Letta, da Leu a Sinistra Italiana, da Italia viva a persino un deputato di Forza Italia. In parlamento c'è ormai una maggioranza favorevole alla revoca dell'incarico al sottosegretario all'economia Claudio Durigon, il leghista che rivuole a Latina il parco Mussolini

«per non cancellare le radici». Ma si tratta di uno degli uomini più vicini a Salvini, colui che gli ha portato in dote il sindacato di destra Ugl e che ha consentito lo sbarco nel Lazio del Carroccio, tanto da avere già in tasca la candidatura come presidente della regione nel 2023. Salvini

non può permettersi di non fenderlo fino alla fine. Una bel problema per Draghi, visto che la responsabilità della eventuale revoca è tutta sua. Il parlamento può solo chiedere al premier di intervenire. Come insegnano i precedenti fino al simile caso Siri. **FABOZZI A PAGINA 3**

LA LEGA ESPELLE L'ASSESSORE Umbria, giunta sull'orlo della crisi

Dopo un anno di pressioni e di battaglie, la Lega espelle l'assessore alle Infrastrutture Enrico Melasecche. Il partito di Salvini vuole affidare a qual-

cuno di fidato la delega, soprattutto perché da lì passeranno i soldi del Pnrr. Mentre Fratelli d'Italia preme sulla giunta.

DIVITO A PAGINA 3

LAVORO, ALTRI DUE MORTI Imprese, il governo apre alla patente a punti



Ieri altri due morti sul lavoro: un tecnico delle celle frigorifere in un negozio in centro ad Asti e un lavoratore delle bonifiche dell'amianto in una fabbrica nel Bergamasco. Il governo apre alla «patente a punti» per le imprese, la proposta Fillea Cgil per bloccare nei bandi chi non rispetta la sicurezza. **FRANCHI A PAGINA 6**

CHIARIMENTI SUL PASS Sardegna e Sicilia verso la zona gialla

Le due isole potrebbero andare in zona gialla dopo ferragosto. La Sardegna fa segnare l'11% di posti occupati da malati Covid in terapia intensiva, oltre la soglia del 10% fissata per passare in fascia gialla. Nei reparti ordinari, la Sicilia ha il 14% di occupazione, appena un gradino sotto il 15, cioè la soglia per il passaggio di colore. Green pass, ieri sera è arrivata la circolare del Viminale per chiarire il tema controlli: «In caso di palese falsità del pass, il gestore o il titolare possono chiedere di verificare la corrispondenza dell'identità». **POLLICE A PAGINA 4**

NEW YORK Abusi su 11 donne, Cuomo si dimette



Alla fine Andrew Cuomo ha mollato: il governatore dello Stato di New York si è dimesso ieri dopo essere stato accusato da undici donne di molestie sessuali. Accuse che la procura ha ritenuto valide tanto da aprire un'inchiesta. Eviterà così l'impeachment, già paventato dall'Assemblea legislativa. **CATUCCI A PAGINA 9**

LA LETTERA CHOC Fortezza-Europa: rimpatriare gli afghani



Mentre in Afghanistan l'avanzata talebana prosegue con il suo bagaglio di sfollati, alcuni ministri europei cercano «i modi per assicurare i rimpatri» degli afghani in Europa. Si legge nella lettera inviata alla Commissione europea da Austria, Danimarca, Grecia, Germania, Paesi Bassi e Belgio. **BATTISTON A PAGINA 8**

ambiente

Intervista a Edo Ronchi «L'Ipcc parla anche all'Italia, subito una legge per il clima»

L'ex ministro dell'Ambiente: «Il nostro governo ha fatto il Pnrr con i vecchi obiettivi della riduzione della CO2 del 40% entro il 2030, mentre l'Ue lo ha innalzato al 55%».

DANIELA PASSERI **PAGINA 7**

Transizione ecologica Contro il Ponte lavora l'economia circolare

FEDERICO M. BUTERA

Tutte le volte che qualche parte politica decide di riproporlo, il dibattito sul Ponte di Messina si accende immediatamente e la litania delle ragioni pro e contro si svolge secondo un copione ben consolidato. Da una parte quelli che dicono che è indispensabile per lo sviluppo della Sicilia, anzi, questo sviluppo sarebbe inevitabilmente innescato dal ponte; i pro-ponte dicono anche che sarebbe una meravigliosa opera di ingegneria che darebbe lustro per sempre alle capacità tecnologiche italiane e che - naturalmente - non solo è fattibile ma è anche economicamente conveniente. Dall'altra parte ci sono quelli che dicono esattamente il contrario: sarebbe un bagno di sangue economico, tutto a danno della collettività e a vantaggio di alcune imprese.

— segue a pagina 15 —

Lele Corvi



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 43821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 608281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6270510
mail: servizioclienti@corriere.it



**Il cantante a Taormina
Domingo, voce e forza
«Continuo a lavorare»**
di Paolo Valentini
a pagina 44



**Oggi e domani
Stelle cadenti
100 ogni ora**
di Giovanni Caprara
a pagina 21



Sindacato e virus

GREEN PASS: UNA STRANA OSTILITÀ

di Paolo Mieli

A sinistra è nato, quasi senza che ce ne accorgessimo, un vivace movimento anti green pass. Dapprincipio si trattava solo di una corrente di pensiero a cui avevano dato voce personalità dal rilievo non esclusivamente italiano: Giorgio Agamben, Massimo Cacciari (gli insidiatori), successivamente Gianni Vattimo, Carlo Preccero, Franco Cerdini. Ognuno di loro ha messo subito in chiaro di essersi fatto insediare a tempo debito le dosi del vaccino, ma, poi i cinque hanno sostenuto che molte (troppe) insidie si nascondono dietro l'obbligo di esibire il certificato di avvenuta immunizzazione. Ragion per cui hanno esortato a diffidare di tale impostazione. Stalla scia di questi intellettuali, il segretario della Cgil Maurizio Landini ha concesso una serie di interviste (l'ultima, lunedì scorso, a Roberto Miano, su «Repubblica») nelle quali ha chiesto che i lavoratori siano esentati dal dover esibire la certificazione verde — come impone la legge — per accedere alla mensa aziendale. Il che, nel caso siano sprovvisti di green pass, non abbiano a subire «sanzioni o punizioni». Sanzioni o punizioni — secondo il capo della Cgil — sarebbero «inaccettabili». Gli è andato dietro il segretario della Uil, Pierpaolo Bombardieri, il quale, intervistato su questo giornale da Claudia Voltarelli, ha detto che, a suo avviso, i protocolli di sicurezza usati finora («frutto dell'accordo tra governo e parti sociali dello scorso aprile... quando i vaccini c'erano già») bastano e avanzano.

continua a pagina 30

I contagi sono 5.636, ma cala il tasso di positività. Pregliascio: siamo arrivati al plateau di questa fase

Ricoveri, regioni in bilico

Sicilia e Sardegna a rischio zona gialla. Certificati, controlli sui falsi palesi

di Adriana Logroscino e Fiorenza Sarzanini

Aumento dei ricoveri, Sicilia e Sardegna a rischio zona gialla dopo Ferragosto. In Italia 5.636 casi, cala il tasso di positività. Per il virologo Pregliasco siamo al plateau. Green pass, controlli solo su certificati palesemente falsi.

da pagina 4 a pagina 9

IL DOSSIER

Le 4 varianti che preoccupano

di Silvia Turin

a pagina 7



LO SCONTRO SUGLI IMMIGRATI

Ius soli, Salvini attacca Letta spinge per la legge

di Marco Cremonesi

Scontro sullo ius soli. Salvini attacca, Letta: «La legge a settembre».

a pagina 10

LO SCENARIO

La partita del Quirinale e il fattore «Recovery»

di Monica Guerzoni

Presidente della Repubblica, per le elezioni il nome da «concertare».

a pagina 12

Il campione. L'arrivo e il saluto dell'amico Neymar: di nuovo insieme



Leo Messi conquista Parigi Migliaia per lui nelle strade

di Elisabetta Rosaspina e Mario Sconforti

Sorriso, volto disteso e una maglia bianca con la scritta «Paris». L'ex attaccante del Barcellona Leo Messi (foto) ha conquistato i parigini, in migliaia ad aspettarlo. Al Psg giocherà di nuovo con Neymar. E Parigi ora sogna la Champions.

a pagina 46 e 47

IL CALDO E LE PREVISIONI

«Fino a 49 gradi» Allerta per l'afa in dieci città Incendi al Sud

di Carlotta Lombardo

Sarà la settimana più torrida dell'anno. Dieci città nella morsa dell'afa e del caldo. Si raggiungeranno picchi anche di 49 gradi nelle isole e al Sud. Preoccupano gli incendi: ieri erano attivi un centinaio di focolai.

a pagina 2 e 3 Borberi

LA COAUTTRICE DEL RAPPORTO ONU

«Temperature estreme più lunghe e frequenti»

di Sara Gandolfi

«Gli scienziati avevano già previsto tutto nel 2004 perché sapevano «che questi eventi estremi sarebbero diventati più intensi, più frequenti e più lunghi» dice Claudia Tebaldi, coautrice del rapporto Onu sul clima.

a pagina 3

VI RACCONTIAMO LA STORIA.
ANZI, UNA GRANDE STORIA!

Il primo volume. La fondazione di Roma.
in edicola dal 7 agosto a solo €4,90

GIUSEPPE DE RITA

La fondazione della Storia

Cuomo lascia, caduta di una dinastia

Figlio d'arte, star dei Democratici, accusato da 11 donne: «Mi scuso se le ho offese»

EMBARAZZO DEI REALI

Il principe Andrea citato in giudizio

di Paola De Carolis e Matteo Persivale

Il principe Andrea è stato citato in giudizio a New York per abusi sessuali. «Avevo 17 anni» denuncia Virginia Cluffe, l'accusatrice anche di Jeffrey Epstein.

a pagina 15

di Viviana Mazza

Andrew Cuomo, il governatore dello Stato di New York, star dei Democratici e figlio d'arte, si è dimesso dal incarico. L'annuncio durante una diretta televisiva. La decisione arriva dopo le accuse di molestie sessuali ai danni di undici donne. «Mi scuso profondamente», ha detto. Nell'indagine ascoltati centinaia di testimoni, molti dei quali hanno confermato e raccontato di «molestie diffuse».

a pagina 24

LA DENUNCIA DELL'UNIAE

Lavoro, 2 morti «Cifre indegne»

di Alessandro Fulloni e Fabio Parvisi

Altri due morti sul lavoro. Un operaio indiano è precipitato da otto metri a Bergamo. Ad Asti un tecnico è morto ustionato in un negozio di surgelati.

a pagina 18



in libreria e in edicola

L'ESPRESSO DELLA PERA

SOLFERINO

pressreader

PUBBLICITÀ EDITORIALE

Lo scandalo Usa
Accuse di molestie
Cuomo si dimette:
«Mi scuso, sono
stato superficiale»
Flavio Pomperti a pag. 13



Il film sulla Franklin
Musica e femminismo
«Porto al cinema
la leggenda di Aretha»
Francesca Scoreucchi a pag. 14



Il libro
Eroine, scienziate
e intellettuali
Novelli e la forza
delle donne libere
Santa Di Salvo a pag. 15



Il no M5S a Roma 2024
OLIMPIADI
BUTTATE
IL DOPPIO
RAMMARICO

Massimo Adinolfi

Immagina di avere il campione olimpico nella specialità regina dell'atletica leggera, e di potergli affiancare una staffetta di velocisti formata tutta da ventenni. Immagina di chiudere l'ultima Olimpiade con un italiano record, mai raggiunto nelle edizioni precedenti. Immagina di aver raccolto medaglie in discipline nelle quali non avevi mai portato tuoi atleti sul podio. Immagina di avere campioni come lo jūdoka Vito Dell'Aquila, come la marciatrice Antonella Palmisano, come il ciclista Filippo Ganna. E ora immagina che ti venga offerto di organizzare le prossime Olimpiadi a Roma: che cosa fai? Rispondo: «no», grazie, le Olimpiadi non fanno per me, è tutto un magna magna, sono soldi buttati fra sprechi e corruzione», oppure ti freggi le mani, hai una sfilata di giovani campioni e stelle consacrate e pensi di poter far compiere un nuovo balzo all'intero movimento sportivo al Paese tutto?

Spiacente, hai già risposto e hai risposto con un irremovibile diniego. Roma ha detto di no e le Olimpiadi si terranno a Parigi, fra quattro anni. È vero: la domanda non ti è stata posta in questi termini: nessuno ti ha detto che Marcello Fucini avrebbe vinto i 100 metri dieci minuti dopo la vittoria di "Gimbo" Tamberi nel salto in alto, in una giornata storica, pazzesca, imprevedibile. Nessuno ti ha detto delle quaranta medaglie, dei dieci ori, di tante imprese commoventi in sport minori che finiscono sulla ribalta solo in queste irripetibili occasioni. Ma forse potevi pensarci comunque.

Continua a pag. 33

Green Pass, è caos controlli In autunno vaccini ai bimbi

► Il Viminale: «Libertà di scelta ai gestori». Ma l'app non funziona sempre
Locatelli (Cts): «Pfizer e Moderna ai più piccoli, il via libera da novembre»

Il Viminale riconosce libertà di scelta nel comportamento dei gestori di bar e ristoranti: possono chiedere anche di esibire il documento di identità, qualora il caso lo richiedesse; certificato verde anti covid palesemente falso o intestato a una persona diversa. E in autunno, a novembre, il vaccino Pfizer o Moderna arriverà ai più piccoli.

Mangani a pag. 4

Il caso
Sicilia, balzo terapie intensive
nella regione record dei no vax

Sicilia e Sardegna, invase dai turisti, sono le prime due regioni che potrebbero tornare in fascia gialla a causa della corsa del virus. La Sicilia è anche la Regione con la percentuale più bassa di vaccinati, 52,5 per cento, e la più alta di posti letto occupati da pazienti Covid. Evangelisti a pag. 2

Il lasciapassare
LA CONSULTA
DIA IL VIA LIBERA
COME IN FRANCIA

Paolo Balduzzi

Dal giorno dell'approvazione le polemiche sul Green pass non sono mancate. Continua a pag. 35

Il dibattito
Il rapporto
dell'Onu
sul clima
non è la Bibbia

Franco Prodi

È uscito l'altro ieri il Report dell'International Panel for Climate Change sul clima delle Nazioni Unite. Perché è importante il Report di questo Wg-Working Group che raccoglie contributi da 190 Paesi? Perché ha un titolo molto ambizioso: «Physical Science Basis», si propone cioè di fare il punto sulle basi fisiche della scienza del clima. Costituirà quindi un importante documento di partenza per le prossime decisioni da prendere.

Continua a pag. 35
Capone a pag. 11

La Pulce sbarca a Parigi: cancellate le sue immagini a Barcellona



Messi e la squadra Playstation
ma il pallone è un'altra cosa

Servizio a pag. 17. Il commento di Marco Ciricillo a pag. 34

Le inchieste del Mattino Dietro le medaglie

«Sport e riscatto ma quali aiuti? Io ho solo debiti»

► Dopo la denuncia di Zurlo, maestro di Irma Testa
Maddaloni a Scampia: il Comune vuole gli arretrati
Gigi Di Fiore

Gisela Maddaloni, maestra di judo e titolare della palestra di Scampia a Napoli: «Ma quali aiuti dalle istituzioni per chi fa sport in condizioni difficili, il Comune di Napoli da me vuole anche gli arretrati». Le voci dopo la denuncia di Zurlo, maestro di Irma Testa, campionessa olimpica. A pag. 9

Le storie
Dal karate al judo
i campioni nati
tra mura scrostate

Viaggio nelle fabbriche dei campioni in palestre di fortuna. Dove lo sport è riscatto. Agata a pag. 8

Ad agosto stop ai contratti Navigator, fine della corsa pagati senza creare lavoro

Valerio Iuliano

Il Reddito di cittadinanza vi stoikai navigator. Il periodo di 24 mesi di attività per l'orientamento al lavoro dei beneficiari è terminato il 2 agosto scorso in tutte le regioni. L'unica eccezione è la Campania, dove la conclusione è prevista, invece, per il 2 dicembre. In Campania il contratto fu sottoscritto con 4 mesi di ritardo, a causa della distruzione De Luca-Asipal. Per tutti i navigator è stata disposta,

comunque, una proroga fino al 31 dicembre 2021. Ed ora è tempo di bilanci. Dal report pubblicato da Ansa (Associazione nazionale navigator) emergono ancora le contraddizioni di un sistema: quello del reddito di cittadinanza - che puntava alla coesistenza di due aspetti (contrasto alla povertà e inserimento al lavoro) - è impossibile da tenere insieme. L'autodifesa: «Stamo assistenti, non creiamo lavoro».

A pag. 10

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

NU. INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO PRESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.



GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Esperienza e passione al servizio del tuo studio

- Suite per Commercialisti
- Suite per Consulenti del Lavoro
- Suite per Revisori Legali
- Suite per Consulenti Aziendali

e molto altro ancora...

www.softwaregb.it
info@softwaregb.it - 06 97626328

Gli effetti perversi del reddito di cittadinanza: l'offerta di lavoro è vissuta come una minaccia dai percettori

Marino Longoni a pag. 2

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Esperienza e passione al servizio del tuo studio

- Suite per Commercialisti
- Suite per Consulenti del Lavoro
- Suite per Revisori Legali
- Suite per Consulenti Aziendali

e molto altro ancora...

www.softwaregb.it
info@softwaregb.it - 06 97626328

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Autoriciclaggio allargato

In applicazione della sesta direttiva, anche le contravvenzioni diventano presupposto per l'applicazione delle norme sui reati di riciclaggio, autoriciclaggio e ricettazione

Anche i reati contravvenzionali diventano reati presupposto ai fini dell'applicabilità del reato di riciclaggio, auto riciclaggio e ricettazione. E quanto si legge nel decreto legislativo approvato il 5 agosto scorso dal consiglio dei ministri, finalizzato a recepire in Italia la direttiva 23 ottobre 2018 n. 1673 Ue del Parlamento europeo sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale. La direttiva doveva essere recepita entro lo scorso 3 dicembre.

De Angelis a pag. 26

Segrè: un Recovery Food antispreco Buttiamo 27 chili di cibo a testa all'anno



«Si parla tanto di Recovery Fund, io propongo il Recovery Food, un impegno concreto, a favore di una transizione alimentare senza sprechi». Lo dice Andrea Segrè, docente di Politica agraria internazionale e comparata all'università di Bologna e fondatore di Last Minute Market, impresa no profit che, prima in Italia, raccoglie il cibo invenduto da mercati, ristoranti, aziende alimentari, supermercati e lo consegna alle mense sociali. «Il nostro Osservatorio, dedicato alla gestione del cibo», spiega Segrè «registra che buttiamo 27 chili di cibo a testa ogni anno, un dato abnorme anche se c'è da aggiungere che è stato ridotto negli ultimi anni lo spreco (-10%)».

Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Roberto Borsato, consigliere comunale leghista di Treviso, è diventato un pro-vax prima che lo diventasse anche il presidente della Regione Veneto, **Zaia**. Lo era diventato per esperienza diretta, personale. A gennaio infatti è stato colpito dal Covid e ha trascorso 60 giorni in terapia intensiva seguiti da altri trenta in reparto. «Ho più di 60 anni» aggiunge «e ai miei coetanei dico senza alcuna esitazione: vaccinatevi! Ho visto intubare delle persone che ritenevano di essere invincibili, anche più giovani di me. E quando sei intubato non sai se ti risvegliarai». Borsato prosegue: «Oggi ho cicatrici sui polmoni, 17 chili persi, stanchezza cronica, perdita di capelli, abbassamento della vista. Ho un piccolo studio di contabilità e faccio a lavorare. Psicologicamente poi temo di riammalarmi. Io ragiono con la mia testa e non mi interessa cosa dicono gli altri leghisti molti dei quali, peraltro, stanno venendo sulle mie stesse posizioni».

GARANTE PRIVACY

Green pass, deve essere controllata anche l'identità del titolare

Cerisano a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGLI.IT

IO **Giustizia - Lo schema di decreto legislativo sulla presunzione d'innocenza**

Unione europea - La relazione della Corte di giustizia sull'attività svolta nel 2020

Ricerca & sviluppo - La risposta del Mineconomia all'interrogazione

IMPROVE YOUR ENGLISH

Mantieniti in esercizio con l'articolo a pag. 2



Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB

La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB



SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it

info@softwaregb.it - 06 97626328

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



SCARPA SHOP ONLINE
MERCALUO THE FREEDOM FINDER.



SCARPA SHOP ONLINE
MERCALUO THE FREEDOM FINDER.

Roma in pressing su Abraham e Mou dà l'ok per liberare Edin Inzaghi ha il sostituto di Lukaku, ma è in attesa di un'altra punta Assalto a Dumfries per la fascia

In arrivo
Edin Dzeko, trentino di 25 anni, ha giocato con Wolfsburg, Manchester City e Roma. Adesso diventa Interista



INTER DZEKO ORA E' FATTA

OGGI A MILANO PER LE VISITE

di CONTICELLO, D'ANGELO, LAUDISA > 6-7

G+
ESCLUSIVO

PARLA BRAHIM DIAZ

IL MIO MILAN

DA 10

«Con quel numero sulle spalle non temo nulla. Pioli un maestro, Ibra motiva tutti e con Giroud lotteremo per lo scudetto»

Intervista di **ALESSANDRA BOCCI** > 2-3
(Brahim Diaz, 22 anni)



ROSSONERI ALLO SPRINT PER FIORENZI
E spunta il talento Adli
Può ricoprire due ruoli

di **GOZZINI** > 5 (Yacine Adli, francese di 21 anni)

IL ROMPIPALLONE | **di Gene Gnocchi**

La nonna di Florenzi contenta dell'arrivo del nipote al Milan:
«In attacco sono tutti miei coetanei».

COLPO DI MERCATO DELLE V NERE
Ciao Warriors e Nba
Mannion è della Virtus

di **TOSI** > 30 e un commento di **ORNELLATO** > 25
(Nico Mannion, 20 anni, una stagione in Nba)

PARLANDO I DUERE DEL SALTO IN ALTO
Tamberi e Barshim
«Un'amicizia d'oro»

di **BOONIGLIANO** > 26-27 (Gábor Tamberi, 29 anni, e Mutaz Barshim, 30 anni, doppia felicità sul podio)

SERIE A - 10 AL VIA

LA JUVENTUS È GIÀ IN TESTA



Allegri e mercato
Bookmaker sicuri:
bianconeri in pole

di **CLARI, LONGO** > 8-9 e un commento di **LIBARI** > 25
(Max Allegri, 53 anni, 6ª stagione da tecnico Juve)

TRATTATIVE AVANZATE

Ferragosto prepara i botti
Kostic da Sarri, Nastasic viola
Radja tra Cagliari e Besiktas

di **BERARDINO, CIONI, SARDELLI, SPIGNO**
> 10-12

FIRMA CON IL PSG: AVRÀ IL 30
Parigi
val bene
un Messi

di **GRANDESSO** > 24
(Leo all'arrivo a Parigi)

MASSIGEN



QUANDO IL CALDO TI STENDE
SENZA GLUTINE - SENZA LATTOSIO

Tutte le informazioni sui benefici di noi Massigen e sui nostri prodotti sono disponibili sul sito www.massigen.it
Distributore esclusivo per l'Italia: **Massigen**
Massigen è un marchio registrato di **Massigen**
Massigen è un marchio registrato di **Massigen**



Il meteo



Il giornale
in digitale



dalla sera prima

LA NUOVA LEADERSHIP DI CONTE

Dopo l'anticasta i Cinque stelle devono tornare all'ecologia

PIERO IGNAZI
politologo

Il governo Draghi si è avvalso per questi sei mesi del basso profilo e della sostanziale irrilevanza politica dei due partiti cardine del precedente governo, Pd e Cinque stelle. Nel caso del Partito democratico, il drammatico cambio di segreteria e l'arrivo del papa straniero Enrico Letta dalla cattività parigina (Avignone è stata declassata...) lo hanno lasciato in sorpiace: il sostegno roto nord al governo non ha incontrato nell'opinione pubblica di sinistra lo stesso entusiasmo manifestato dal segretario.

Tuttavia, a forza di enfatizzare le scelte più chiaramente progressiste dell'esecutivo, dall'intervento sulle carceri alla difesa della laicità dello stato, dal riconoscimento di forme di sostegno al reddito dei più svantaggiati al richiamo ai valori all'antifascismo, la tenacia di Letta sta smuovendo una buona quota di scettici. Molti di più, però, ne deve smuovere il nuovo leader del Cinque stelle, Giuseppe Conte, finalmente insediato alla guida dei pentastellati, si trova impegnato su due fronti: convincere i suoi parlamentari a non mettersi di traverso rispetto alla navigazione di Draghi e, al contempo, rassicurare la propria base elettorale che il M5s continua a rappresentare una alternativa all'establishment. Un doppio salto mortale carpiato, per rimanere in clima di Olimpiadi, la prima parte dell'esercizio è più facile per via della socializzazione politica degli eletti pentastellati alla vita istituzionale dopo molti anni trascorsi alla Camera. La seconda, invece, si presenta decisamente complessa. Perché riguarda l'identità e le prospettive del partito. Il M5s aveva, ai suoi esordi, un profilo da partito ecologista intessuto di visioni palinsestiche, data la sua estraneità alle dinamiche della politica istituzionale. Poi ha accentratissimo fino al parossismo la critica al "sistema", denunciando corruzioni e malversazioni politiche a 360 gradi e presentandosi come unica, vera, alternativa. Il successo è arrivato su questo terreno, quello dell'antipolitica, non sulle questioni ambientali. Ora l'ecologia della politica si è messo a girare all'incontrario.

L'ecologismo ha conquistato una priorità prima inimmaginabile e quindi i Cinque stelle, in linea di principio, ne sarebbero avvantaggiati in quanto possono vantare una loro primazia su questo terreno. Ma per troppo tempo lo hanno relegato in un angolo a favore delle intemerate antipolitiche che gli hanno assicurato grandi consensi.

Quindi, l'esercizio d'alto equilibrio di Conte sta nel guadagnare un ruolo nel governo insistendo sull'identità storica dell'ecologismo grillino, opportunamente rivestito con nuove competenze e, allo stesso tempo, nel mantenere connotati di alterità rispetto all'establishment per non perdere contatto con il proprio serbatoio elettorale.

Anche perché la diffidenza rispetto alla classe dirigente non si è azzerata con l'arrivo di Mario Draghi a palazzo Chigi: circola ancora, e il successo di Giorgia Meloni lo conferma. Ripartire nell'alveo pentastellato e, oggi nel centro-sinistra, parte di quel magma antipolitico è la sfida più ardua della nuova leadership del M5s.

INVIATA DA PIERLUIGI RIZZI

A SETTEMBRE LA RESA DEI CONTI

I partiti si accorgono che Durigon è impresentabile: adesso cacciatelo

Il Pd di Letta voterà la mozione di sfiducia del M5s contro il sottosegretario leghista che fa apologia di fascismo e che si faceva finanziare la campagna dall'amico dei boss. Ora Draghi deve sfidare Salvini

DANIELA PREZIOSI
ROMA



O si dimette o sarà sfidato. M5s, Pd e Lega avvertono più palazzo Chigi che la Lega e assicurano che in autunno, alla ripresa, il caso Durigon sarà chiuso, in un modo o nell'altro. E dai Nazareni spiegano che il problema ormai è consegnato al presidente del consiglio Mario Draghi: può accettare di avere un sottosegretario all'economia che bordeggia l'apologia di fascismo? Dopo la richiesta di dimissioni dell'ex premier Giuseppe Conte, quella del presidente dell'Anpi Gianfranco Pagliarulo, ieri il segretario Enrico Letta ha schierato anche le sue truppe: «Le affermazioni del sottosegretario sono incompatibili con la sua presenza al governo» perché «disconoscono i valori anti fascisti su cui si fonda la Repubblica e offendono la memoria di due eroi come Falcone e Borselli».

Il sottosegretario
Alle Economie
Claudio Durigon
l'uomo che ha permesso alla Lega di insediarsi nel Lazio, in particolare a Latina
FOTOGRAFIE DE

lino. Durigon «faccia un passo indietro».

Ma se il sottosegretario dovesse tirare dritto? Per ora oltre ai Cinque stelle, che ieri hanno cannoneggiato la Lega tutto il giorno, anche il Pd è «orientato» a votare la mozione di sfiducia pentastellata, a cui si aggiungerà presto una di Sinistra italiana. A loro si unisce il forzista Elio Vito. E, in serata anche l'ex ministra Teresa Bellanova, presidente di Italia viva sembra annunciare l'eventuale sì dei renziani: «l'apologia di fascismo è reato, bruttissima pagina di politica». Bisognerà vedere se le frasi indignate di queste ore saranno mantenute, o se evaporeranno con l'afa.

Il Parco Mussolini

Il 4 agosto, in un comizio a Latina dove parla accanto a Matteo Salvini, Durigon propone di cambiare il nome al giardino comunale per

reintitolarlo al fratello del duce, Arnaldo, come era durante il fascismo, accusando l'attuale sindaco di aver fatto un'operazione politicamente orientata quando nel 2017 ha intitolato il parco ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino: «Questa è la storia di Latina che qualcuno ha voluto anche cancellare con quel cambio di nome a quel nostro parco, che deve tornare a essere quel Parco Mussolini che è sempre stato». Durigon è uno dalla smargiassata faccenda, stravolto però è anche fantasioso e si inventa una storia che non c'è. Perché, spiega il primo cittadino Damiano Colella, «non è neanche vero che qualcuno ha cancellato la storia di Latina. Nel 1943 il potestà stabilì di cambiare tutta la toponomastica. E da quel giorno Parco Arnaldo Mussolini è diventato Parco Comunale. Quando nel 2017 abbiamo intitolato il parco a Falcone e Borsellino, non lab-

biamo fatto per rivalsa nei confronti della storia della città. Abbiamo scelto i valori e il sacrificio di due uomini dello stato che hanno perso la vita per l'affermazione della legalità e della giustizia contro la mafia». La delibera numero 248 del 31 luglio 1943, cambiò tutta la toponomastica: piazza Ciano divenne piazza Giulio Cesare, piazza Predappio piazza del Mercato, piazza Littorio cambiò nome in piazza D'Italia, insieme a tutte le vie, viale delle Camicie nere per esempio divenne via Giuseppe Carducci.

Quella della Iode al fratello del duce è solo l'ultima performance di un sottosegretario troppo disinvolto in campagna elettorale. Ormai indifendibile, ma che la Lega deve difendere perché non può rinunciare all'uomo chiave del suo elettorato nel Lazio, fin qui predestinato candidato alla regione Lazio. Però stavolta Durigon ha esagerato anche per Salvini: ha toccato non solo due simboli della lotta alla mafia universalmente riconosciuti nel paese, ma anche tirato in ballo il magistrato che il legherologia spesso - Paolo Borsellino - è la cui immagine era sulla sua mascherina a Palermo, all'udienza del caso Open Arms.

Per ora Salvini tace. In parlamento a maggio è già arrivata un'interrogazione parlamentare su un video pubblicato dal sito Farpagge.it nel quale Durigon si vantava di poter controllare la Guardia di finanza, a proposito delle indagini sui 49 milioni di euro di finanziamento pubblico spariti: «Quello che indaga della Guardia di finanza... il generale... lo abbiamo messo noi». Draghi in aula aveva minimizzato assicurando che i reparti della Guardia di finanza che hanno svolto le attività investigative sono comandati da ufficiali con il grado di colonnello. La direzione antimafia, come ha raccontato Domani, ha aperto un'indagine su Natan Altomare, i rapporti con la mafia di Latina, che avrebbe finanziato la campagna elettorale proprio di Durigon, all'epoca capo del sindacato di destra Ugl, insieme a quella di altri leghisti. È difficile, se non escluso, che palazzo Chigi faccia pressione sul leghista per un'indagine non ancora arrivata a sentenza. È difficile d'altro canto che il premier possa tenersi al governo un sottosegretario che elogia il fratello del duce. Ma è anche difficile che Draghi possa infliggere a Salvini un così duro scacco. Toccherà ai giallorossi misurare la serietà delle parole di queste ore.

INVIATA DA PIERLUIGI RIZZI

In regalo all'interno del giornale il calendario della Premier: si parte già venerdì sera

MOURINHO ASPETTA ANCORA L'ATTACCANTE PER LIBERARE DZEKO: INZAGHI IN ANSIA

Roma decide Abraham



Fatto l'accordo con il Chelsea, che non vuole cederlo all'Arsenal: stasera il giocatore impegnato nella Supercoppa europea. L'Inter bloccata, ma l'arrivo di Edin è definito

di **Roberto**
di **Antonio**

Il numero
del nemico
di **Stefano**

Lo scorso 20 agosto, il giorno di lunedì, Mourinho ha detto: «Non si muove, neppure un centimetro, sulla mia sedia e il mio tavolo». Il presidente, invece, non gli aveva dato il tempo di sedersi. Da quel 21 luglio, quando all'improvviso si è dimesso per sempre dal suo incarico di allenatore di calcio, Mourinho è stato un uomo libero. Ma non per questo ha smesso di pensare al calcio. Il suo pensiero è sempre rivolto verso il calcio. Il suo pensiero è sempre rivolto verso il calcio. Il suo pensiero è sempre rivolto verso il calcio.

L'ARGENTINO SUPERA LE VISITE MEDICHE E FIRMA IL CONTRATTO CON IL PSG

Messi ora ride

Leo sbarca a Parigi e dimentica subito le lacrime: guadagnerà 80 milioni

Capitale in delirio per la Pulce: oggi la presentazione (diretta tv alle 11) Neymar gli lascia il 10, lui chiede il 30

di **Roberto**

Ti piace vincere facile
di **Roberto**

Si è fatto anche sentire, con un'emozione, l'arrivo del brasiliano al Camp Nou. Il presidente della squadra, il signor Joan Laporta, ha detto: «È un grande onore avere il numero 10 della nazionale». Il nuovo capitano della nazionale, il signor Lionel Messi, ha risposto: «È un onore per me». Il signor Laporta ha detto: «È un onore per me». Il signor Messi ha risposto: «È un onore per me».



Insigne resta anche senza rinnovo

di **Roberto**

Il prezzo di un braccio di ferro
di **Roberto**

Si è fatto anche sentire, con un'emozione, l'arrivo del brasiliano al Camp Nou. Il presidente della squadra, il signor Joan Laporta, ha detto: «È un grande onore avere il numero 10 della nazionale». Il nuovo capitano della nazionale, il signor Lionel Messi, ha risposto: «È un onore per me». Il signor Laporta ha detto: «È un onore per me». Il signor Messi ha risposto: «È un onore per me».

BIOTON

ENERGIA NATURALE
PER IL CORPO E PER LA MENTE

#perunavittoria

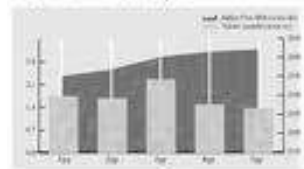
SELLA IN FARMACIA

Forza e vigore



Memoria e concentrazione





Asse Dazn-Sky per portare sette partite di Serie A nei bar e negli hotel

L'operatore streaming avanza una richiesta di sublicenza alla Lega Calcio. Business da 100 mln Follis a pagina 10



il quotidiano dei mercati finanziari

Il fashion alla riscossa sui listini americani

In 12 mesi i migliori sono stati Capri Holdings, Tapestry e Abercrombie Camurati in MF Fashion

Anno XXXIII n. 157
Mercoledì 11 Agosto 2021
€2,00 *Espresso*



BORSA +0,24% **1€=51,1722**

BORSE ESTERE

Dow Jones	35202 A	S&P 500	3390 A
Nasdaq	14724 A	SPREAD	1,803 A
SMI20	8406 A	10-Years US	106,66 A
Francfort	16.711 A	RENDIMENTI	
Zurigo	12.962 A	10-Y	2,496 A
London	7.961 A	5-Y	2,402 A
Parigi	6.800 A	FUTURE	
VALUTE		S&P 500	33,58 A
Euro/Dolla	0,8451 A	S&P 500	173,67 A
Euro/Yen	124,81 A	10-Y	24,168 A

Copyright 2021 by Editrice MF. All rights reserved. Printed in Italy. ISSN 1120-3282. P. 02-47811111. www.mf.it

PRIMI PROBLEMI PER LA NUOVA PIAZZA AFFARI

Scure francese su Borsa spa

A dispetto del controllo italiano della società, Euronext prepara 200 tagli di personale. Il caso sulla scrivania di Draghi e Franco, si muoverà anche Cassa Depositi e Prestiti. Intanto nel mondo i pagamenti crossborder sfondano quota 130.000 miliardi di dollari

EMERGENZA CLIMA, SPETTA ALL'EUROPA IL RECORD MONDIALE DI FONDI GREEN



L'IPOTESI ALLO STUDIO
Tesoro sterilizzato in Unicredit-Mps: il suo 3-5% sarà senza diritti di voto

IN VENDITA
Le reti A2A fanno gola ai big italiani del settore gas

LA HOLDING DELLE COOP
Holmo chiama Mediobanca per scendere in Unipol senza perderci



Noi di Banca Ifis finanziamo la tua impresa.
#SmartBankSmartChoice

CASA DI CURA PRIVATA
SANATRIX
RIVALE

LA NOTIZIA

CASA DI CURA PRIVATA
SANATRIX
RIVALE

LANOTIZIAGIORNALE.IT

Redazione: Via Costantino Mossi, 34 - 00195 Roma - 06.3723110 - redazione@lanotiziagiornale.it - abbonamenti@lanotiziagiornale.it    www.lanotiziagiornale.it - @lanotiziagiornale

Editoriale

Ora Renzi è pronto per la destra

di **GAETANO PEDULLÀ**



Se lo sport è maestro di vita, ci sono politici che non si battono da quanto la carriera più lunga. Perdetta Lorenzi Monti, l'ex bandiera del Barcollino che ieri, più sberle di Marcello Lucifora in pista a Tokyo, è passato dal piano per l'addio al blaugrana al Barcollino al sorriso con la moglie dei nuovi dispensatori di milioni a Parigi. In Spagna non hanno pena benissimo, e al Camp Nou, lo stadio in cui ha giocato per vent'anni, si sono affrettati a cancellare anche la foto. Pure i nostri politici, parlamentari mercuriali, ci hanno dimostrati in tante occasioni di saper essere altrettanto leali nei cambi di colore o scalgrado. E trasformano non paghi con gli elettori tanto bene quanto gli sorridi del Paris Saint-Germain. Meglio dunque fare con calma, un passo alla volta, cercando di far dimenticare da dove si arriva. E qui tornano il più campione di Matteo Renzi, il siciliano instancante, partito democristiano e poi diventato segretario del Pdl, da tempo è ormai pappa e ciccia con le destre. Ma non le destre liberali e padroni del Pdl del Nazareno: quello ora solo fantasma. Ora il capobanda di Italia Viva fa coppia fissa con Salvini, quello che forse di sfida in una perfetta sceneggiata da Iliriano Vigna, e invece adesso si fa lingua in bocca per andare a sedurre il cittadino e cogliere con ogni mezzo Conte e i Cinque Stelle. Se però qualche elettore superstito pensava ancora di essere a Sinistra, ecco allora che Matteo marca nonizionalmente le distanze con un silenzio assordante sul caso Durigon, mentre dal Lcu ai 5S tutti ne chiedono le dimissioni non solo per aver proposto di intitolare ad Arnaldo Mussolini il parco di Latina che è di Falcone e Borsellino. Niente di strano, quindi, se con l'avvicinarsi dell'elezione del Presidente della Repubblica e poi della fine della legislatura, potremmo trovarci di fronte a un partito unico che va da Renzi e Calenda a Caccioppoli, passando per Berlusconi, i centristi, Salvini e La Morgia. Un raggruppamento unito solo dal potere, che oggi può sembrare fantapolitica ma che se nascerà davvero avrà per nome un pregio: avrà tutto a certa gente la macchina.

In queste settimane estive La Notizia esce solo in versione digitale

SCARICA GRATUITAMENTE L'APP E CONSULTA LA TUA COPIA

Il giornale tornerà in edicola in versione cartacea da settembre

IL CARROCCIO NON CE L'HA PIU' TANTO DURIGON M5S E PD PRONTI A SFIDUCIARE IL SOTTOSEGRETARIO FASCIO-LEGHISTA

In bilico la poltrona del sottosegretario leghista all'Economia, Durigon. Dopo la proposta di intitolare al fratello di Mussolini la piazza Falcone-Borsellino di Latina, Letta si accoda a Conte: se non si dimette, pronta la mozione di sfiducia.

A PAGINA 5



di **LAURA TECCE**

Conto cambia passo

**Nuovo corso 55
Mai Silvio al Colle
e intese locali
solo con Pd e Leu**



di **CARMINE GAZZANNI**
ALLE PAGINE 2 E 3

EMERGENZA COVID

**Caos Green Pass
Sui controlli
il Garante
boccia il Governo**

di **LAURA TECCE**
A PAGINA 6



L'EDICOLA DIGITALE IN OFFERTA!

5€ AL MESE X 3 MESI

ABBONATI SUBITO

SU WWW.LANOTIZIAGIORNALE.IT

L'attivazione della promozione è valida fino al 30/08/21

Offerta valida per abbonamenti a 5€ al mese. Per abbonamenti a 10€ al mese la promozione è valida fino al 30/08/21. Per abbonamenti a 15€ al mese la promozione è valida fino al 30/08/21. Per abbonamenti a 20€ al mese la promozione è valida fino al 30/08/21. Per abbonamenti a 30€ al mese la promozione è valida fino al 30/08/21. Per abbonamenti a 40€ al mese la promozione è valida fino al 30/08/21. Per abbonamenti a 50€ al mese la promozione è valida fino al 30/08/21. Per abbonamenti a 60€ al mese la promozione è valida fino al 30/08/21. Per abbonamenti a 70€ al mese la promozione è valida fino al 30/08/21. Per abbonamenti a 80€ al mese la promozione è valida fino al 30/08/21. Per abbonamenti a 90€ al mese la promozione è valida fino al 30/08/21. Per abbonamenti a 100€ al mese la promozione è valida fino al 30/08/21.